



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Strategia e Piano di Azione Carta Europea del Turismo Sostenibile



SOMMARIO:

1	Premessa	5
1.1	Il contesto	6
2	La strategia.....	9
2.1	Strategia provinciale TurNat.....	9
2.2	Strategia TurNat per il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino	10
3	Piano d'azione	14
3.1	Il processo partecipativo e la costruzione del Piano d'Azione	14
3.2	Le schede progetto	22
3.2.1	Offerta turistica sostenibile.....	23
	UN PARCO PER TUTTI.....	23
	PARCO COME CENTRO BENESSERE ALL'ARIA APERTA.....	25
	C'E' UN MONDO LA' FUORI	27
	FOLIAGE PHOTO FESTIVAL – GLI ALTRI COLORI DELLE DOLOMITI	29
	UN PANIERE DI DELIZIE	31
	LE VIE DEL GUSTO DEL PARCO	33
	CHEESENIC (PicNic e merende eco-gustosi nella natura delle Dolomiti)	35
	IMMERGERSI NEL GHIACCIO.....	37
	RECUPERO ALTA VIA N°2	39
	VOLARE CON GLI ASINI - TREKKING NEL PARCO	41
	VAL NOANA GREEN.....	43
	IN SELLA NEL PARCO.....	44
	SCIARE NELLA NATURA, RISPETTANDOLA.....	48
	NEVE NATURA.....	51
	A CAVALLO NEI PARCHI TARENTINI.....	53
	UNA NOTTE AL PARCO.....	55
	OSPITALITA' IN BAITA.....	58
	MIGLIORAMENTO FRUIBILITÀ TURISTICA DELLA VAL CEREMANA	60
	IL PARCO DI NOTTE.....	62

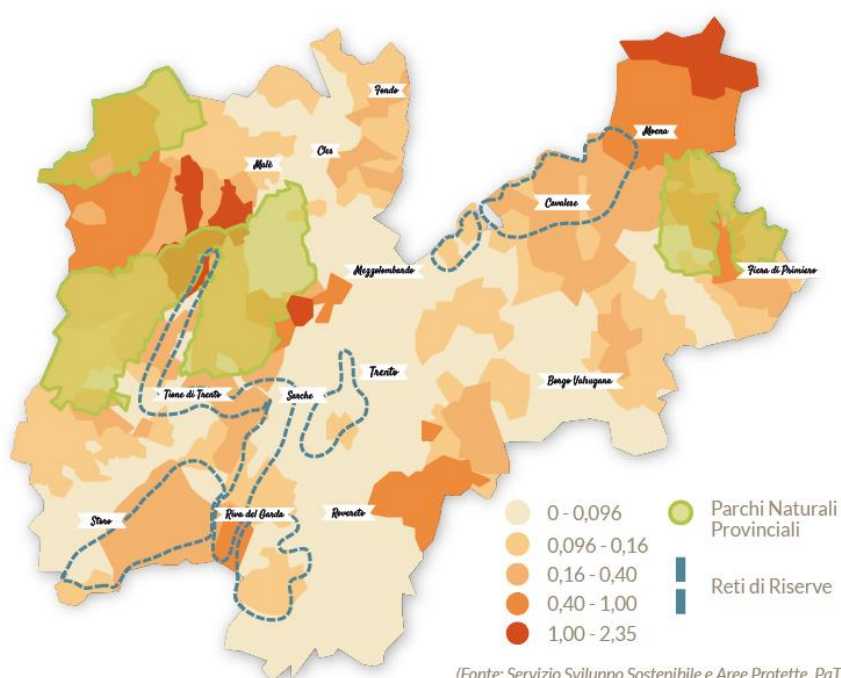
3.2.2	Comunicazione ed informazione.....	64
	PARCO E OPERATORI TURISTICI: FORMAZIONE E CONOSCENZA RECIPROCA	64
	MARCHIO DI QUALITA' AMBIENTALE PROVINCIALE.....	67
	GUIDA AL PARCO (CARTACEA ED E-BOOK).....	69
	COMUNICAZIONE ATTRAVERSO MARKET MAVENS	71
	ALLEANZE CON I PARCHI E LE RISERVE NATURALI TARENTINE PER LA PROMOZIONE DELLA VACANZA NATURA	73
	GLI AMICI DEL PARCO.....	75
	MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA DEL PARCO E DELL'ARREDO DEL TERRITORIO	77
	L'INFORMAZIONE IN CAMPO.....	79
	ROLLE, UN PASSO E CROCEVIA TRA DOLOMIA E PORFIDO.....	81
	RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE SU NATURA E MONTAGNA	83
	FORTE DOSSACCIO: DALLA GUERRA ALLA CULTURA	85
	PRIMIERO E' PATRIMONIO DELL'UMANITA' (DOLOMITI UNESCO)	87
	CONOSCENZA DELLE ZONE UMIDE DEL TERRITORIO DI PRIMIERO	89
3.3	Monitoraggio del Piano	91

1 Premessa

Il processo di definizione della strategia provinciale, in cui anche il percorso CETS del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e relativa strategia si inseriscono, è partito nell'agosto 2013 con il progetto provinciale TurNat finalizzato a definire una strategia provinciale di Turismo Natura. All'interno di questo percorso sono stati coinvolti più di 60 stakeholder sia privati che pubblici appartenenti a diversi settori in primis turismo, agricoltura e tutela della biodiversità. La strategia emersa dal tavolo di lavoro è stata poi condivisa in un forum provinciale plenario tenutosi a Trento il 14 novembre 2014 dove hanno partecipato più di 100 persone. Il principio della generalità della strategia provinciale è proprio quello di permettere ad ogni territorio del sistema delle aree protette di declinare il turismo natura e le linee guida all'interno delle proprie specificità culturali e naturali.

La strategia della Carta Europea per il turismo sostenibile del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino parte dagli obiettivi posti dalla Strategia TurNat per poi integrarli con alcuni obiettivi specificatamente territoriali ed emersi chiaramente dai dati e analisi del Rapporto Diagnostico e dalle discussioni dei workshop per il Piano d'Azione.

La strategia e il piano d'azione hanno validità di cinque anni coprendo un orizzonte temporale che va dal 2015 al 2020. Entrambi i contenuti saranno soggetti a continuo monitoraggio e analisi per valutarne progresso e l'integrazione di eventuali modifiche per aumentarne l'efficacia.



Il Trentino è una destinazione dove il turismo costituisce un settore importante dell'economia potendo contare su 5 milioni di arrivi annuali. L'intensità turistica non è però distribuita omogeneamente sul territorio trentino concentrandosi in alcuni luoghi come è evidente nella mappa seguente raffigurante l'indice di turisticità nei comuni trentini. È evidente come in corrispondenza dei due parchi naturali si possa riscontrare un tasso di turisticità medio-alto, dato dovuto anche alla presenza di importanti caroselli sciistici. L'analisi fatta sull'intero territorio trentino ma che può facilmente trovare riscontri nei territori del Parco PPSM parte dal presupposto che sebbene più della metà dei turisti veda nell'ambiente la motivazione principale per venire in Trentino, non tutti sono attenti e interessati al patrimonio specifico e unico delle comunità e della biodiversità del Trentino e nemmeno alla sostenibilità di queste destinazioni. Come abbiamo spiegato nell'analisi del profilo della domanda, la strategia e le relative azioni provinciali e locali dovranno necessariamente essere diversificate a seconda della sensibilità ambientale del target identificato. A target poco sensibili al tema ambientale sarà mirata una comunicazione informativa per sensibilizzare sulla fragilità e unicità del patrimonio locale, mentre a target più sensibili andranno costruite esperienze che integrino servizi, attrattività del patrimonio ambientale e prodotti coerenti con la motivazione e le aspettative del visitatore rispetto alla naturalità e alla sostenibilità della destinazione.

In linea con i principi della CETS, la strategia di turismo sostenibile delle aree protette del Trentino ambisce a riconoscere e coniugare le esigenze di un'esperienza di qualità da parte dei turisti, le esigenze di conservazione della biodiversità e la richiesta di miglioramento della qualità di vita da parte dei residenti locali. È quindi ovvio che ogni territorio interessato da un'area protetta avrà caratteristiche economiche, turistiche e ambientali diverse da altri territori interessati da aree protette. Sarà quindi compito di ogni strategia locale identificare le proprie peculiarità, problematiche ed esigenze in modo da elaborare un percorso coerente con le altre aree ma allo stesso modo unico specifico per migliorare la propria biodiversità, competitività e vivibilità.

Di seguito sono illustrati gli obiettivi generali e specifici della strategia provinciale e successivamente sono integrati dagli obiettivi del Piano di Azione del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino che rappresentano una declinazione ulteriore e specificatamente contestualizzata nelle relazioni esistenti in quel territorio.

1.1 Il contesto

Il Territorio del Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino e quelli circostanti sono caratterizzati, come emerge ampiamente da quanto riportato nel Rapporto Diagnostico compilato nell'ambito del presente processo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, da un notevole sviluppo del turismo, che per lo più è tuttavia centrato sull'esercizio dello sci – con la conseguente infrastrutturazione del territorio – e su un turismo estivo di tipo “generalista”. Il Parco,

in quanto soggetto attivo sul territorio con una articolata serie di proposte di carattere didattico, culturale e con alcuni peculiari servizi al visitatore (in primis i Centri Visitatori) svolge tuttavia un ruolo di nicchia, essendo solo in forma embrionale strutturata a livello territoriale un'offerta di servizi e prodotti turistici basata appieno sui caratteri ambientali del territorio. Questi ultimi vengono infatti visti spesso come un corollario, uno sfondo dal quale fare emergere strategie di sviluppo turistico standardizzate. Neppure un riconoscimento importato come quello delle Dolomiti come Patrimonio Naturale dell'Umanità è stato sin qui colto appieno quale concreta opportunità di sviluppo di strategie turistiche locali basate sulla sostenibilità e sull'attrattiva intrinseca dei luoghi, limitandosi ad essere percepito come un mero fattore promozionale. Sorge quindi l'esigenza, ai fini stessi di una articolazione e diversificazione dell'offerta turistica del territorio, e quindi di un possibile incremento della competitività turistica dello stesso, di sviluppare una compiuta strategia in grado di integrare maggiormente le opportunità date dalla presenza del Parco Naturale e le sue proposte di attività e servizi con il complesso del tessuto turistico delle vallate territorialmente interessate.

La Legge provinciale n. 11/2007 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) all'articolo 33 individua tra l'altro le finalità del sistema delle aree protette provinciali. In particolare vengono poste in evidenza le finalità di conservazione e di valorizzazione della natura, dell'ambiente, del territorio, del paesaggio e della cultura identitaria, al fine di assicurare, tra l'altro, l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione. Il termine turismo non è espressamente citato, ma è indubbio che quanto detto attiene in maniera diretta alla necessità che un parco, soprattutto se facente parte di territori ad elevata vocazione turistica, diventi un attore dello sviluppo turistico locale, cercando di introdurre nelle dinamiche e nelle politiche di sviluppo elementi di sostenibilità e compatibilità ambientale, e facendo dell'eccellenza degli aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici una delle chiavi dell'attrattiva del territorio, anche attraverso una adeguata dotazione di servizi.

Attualmente l'attività del Parco finalizzata alla promozione e alla diffusione della conoscenza riguardo al proprio territorio si svolge tramite una serie diversificata di attività. Tra queste rientrano quelle promosse dai Centri Visita, che fungono da punto di riferimento sia per i residenti che per i visitatori e quelle relative all'Ecomuseo del Vanoi e ai sentieri tematici, oltre alle attività di educazione ambientale. Inoltre, il Parco è impegnato nel fornire una serie di servizi che intendono favorire l'accesso alla rete sentieristica, ai percorsi ciclabili e per mountain biker e ai servizi navetta con lo scopo anche di diffondere una cultura della mobilità sostenibile.

L'attività culturale, di animazione e di informazione svolta dal Parco si concretizza tramite le strutture ed i servizi offerti nel territorio. Fondamentale risulta l'apporto dato dai tre Centri Visitatori, gestiti direttamente dall'Ente e che fungono da punto di riferimento per i visitatori e per tutti coloro che intendono conoscere e scoprire il Parco ed il suo territorio.

Altre iniziative promosse dall'Area protetta per far conoscere sé stessa e la propria storia sono i sentieri tematici, come il sentiero storico-culturale “Da Tonadico al Cimèrlo sul cammino della storia”, il sentiero “Le Muse Fedaie” ed i “Sentieri geologici”, che hanno lo scopo di far scoprire il Parco con attività ed escursioni svolte direttamente sul territorio.

Tra i servizi, quelli principali che offre il Parco, e di cui in alcuni casi cura anche la gestione e la manutenzione, sono la rete sentieristica, i percorsi dedicati alla mountain bike e alla bicicletta ed il servizio navetta.

L'offerta educativa del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino si articola attraverso il progetto “PARCO SCUOLA Percorsi di educazione ambientale”.

Il Progetto si rivolge agli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado, sia dei comuni del Parco sia provenienti da altre parti del Trentino e del territorio nazionale.

2 La strategia

La strategia di turismo sostenibile del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino definita nell'ambito del progetto di candidatura alla Carta Europea per il Turismo sostenibile, fa propria e contestualizza la "Strategia di sviluppo turistico sostenibile nelle Aree Protette del Trentino (TurNat)" definita dalla Provincia Autonoma e ampiamente descritta anche nelle premesse del Rapporto Diagnostico del Turismo sostenibile Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.

Di seguito si riporta una sintesi degli obiettivi generali e specifici della strategia TurNat, quindi la loro contestualizzazione sul territorio del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino sulla base delle indicazioni emerse dal Rapporto diagnostico e sintetizzate nella analisi SWOT.

Anche le schede progetto che costituiscono il Piano d'Azione sono suddivise secondo gli obiettivi della strategia TurNat e facendo riferimento alle specifiche parole chiave che la contraddistinguono.

2.1 Strategia provinciale TurNat

La strategia provinciale per il turismo sostenibile (TurNat) individua alcuni obiettivi generali su cui basare le azioni, che vengono di seguito elencati:

Obiettivi generali:

- Aumentare la competitività e la sostenibilità dell'offerta turistica
- Rispondere a una domanda turistica di naturalità e autenticità in continua crescita
- Favorire l'integrazione del sistema delle aree protette con le attività economiche del territorio, quindi favorire sinergie tra conservazione della natura, tutela della biodiversità, turismo e agricoltura.
- Valorizzare il patrimonio naturale e culturale in maniera innovativa e integrata.

La strategia si articola in assi, definiti attraverso un percorso partecipato di livello provinciale, accompagnato da un'intensa attività di ricerca. Gli assi strategici che gli attori provinciali hanno individuato come fondamentali per basare le proprie azioni nel medio-lungo periodo sono i seguenti:

- A. Offerta turistica sostenibile
- B. Informazione e comunicazione
- C. Governance.

Da questi e dagli obiettivi generali visti sopra discendono una serie di obiettivi specifici per ogni asse.

1. Offerta turistica sostenibile

- Ridurre gli impatti e riequilibrare i flussi turistici in senso spaziale e temporale;
- Garantire esperienze e prodotti di qualità e sviluppare prodotti turistici e itinerari destinati a nicchie del mercato turistico sensibili ai valori promossi dalle Aree Protette, attraverso la declinazione di cinque parole chiave: TEMPORALITÀ', LENTEZZA, AUTENTICITA', NATURALITA', ACCESSIBILITA'.

2. Comunicazione e Informazione

- Facilitare una fruizione consapevole, sostenibile ed equilibrata del patrimonio naturale e culturale;
- Accrescere la conoscenza dell'unicità e fragilità di tale patrimonio, anche in relazione alle possibili limitazioni alla fruizione turistica;
- Attuare le disposizioni delle Linee Guida per la politica turistica provinciale in materia di promozione e incentivare forme di marketing evolute attraverso la collaborazione tra il sistema delle Aree Protette e quello della promozione turistica provinciale;

3. Governance

- Promuovere l'attuazione di una governance integrata e multi-livello, nella consapevolezza che la gestione dei fenomeni turistici deve comprendere sia azioni di carattere locale sia azioni integrate a livello di sistema;
- Contribuire al rafforzamento della capacità innovativa del sistema sociale e produttivo del Trentino proponendo le Aree Protette come luoghi di eccellenza per la sperimentazione di politiche di sostenibilità, non solo in ambito turistico;
- Garantire spazi continui e credibili di partecipazione e collaborazione e responsabilizzazione, sia a livello locale sia a livello provinciale.

2.2 Strategia TurNat per il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

Gli assi e i relativi obiettivi identificati dalla strategia TurNat devono essere sostanziati da obiettivi più specifici, individuati per la costruzione della strategia di turismo sostenibile del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. Tale strategia, costruita attraverso il confronto con gli stakeholder territoriali e con la rete provinciale di turismo natura, so concretizzerà quindi attraverso lo

strumento operativo del Piano d'azione. In particolare gli obiettivi specifici della strategia locale sono stati identificati, attraverso la declinazione della strategia TurNat, nel rapporto diagnostico e nella analisi SWOT, nonché attraverso l'ascolto diretto degli stakeholder locali.

Gli obiettivi che la strategia di turismo sostenibile del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino si pone sono:

A: Offerta Turistica

- Aumentare l'attrattività del territorio attraverso una piena valorizzazione delle potenzialità turistiche delle risorse naturali, storiche e di cultura materiale del territorio, la loro rigorosa conservazione e la strutturazione di servizi volti alla loro fruizione;
- Sviluppare nuovi itinerari tematici e relativi servizi dedicati a varie tipologie di visitatori, con particolare riguardo alle fasce dotate di maggiore consapevolezza, alle nuove modalità di fruizione del territorio intrinsecamente sostenibili, ai visitatori con limiti alla fruizione;
- Favorire il pieno coinvolgimento degli operatori turistici e dell'associazionismo culturale locali rispetto al "Progetto Parco", inteso come contenitore di opportunità che possono esprimersi appieno solo con il concorso di tutti;
- Favorire alleanze tra operatori turistici, produttori agricoli e allevatori per la valorizzazione delle produzioni locali e per la individuazione di nuove opportunità di offerta turistica basate sulla conoscenza della cultura materiale del territorio;
- Favorire lo sviluppo di progetti si sistema a livello provinciale e con altre aree protette, in particolare con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, al fine di un'offerta sinergica che offra opportunità di visita in ambiti più ampi di quello strettamente locale;
- Promuovere, ove possibile, la riqualificazione sostenibile di strutture esistenti come rifugi, baite e malghe, come pure di luoghi di cui è necessaria la riqualificazione come il Passo Rolle;
- Sostenere l'implementazione di un sistema di monitoraggio permanente dei risultati e degli impatti delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi fissati, al fine di una periodica revisione e ricalibrazione delle stesse.

B: Informazione e comunicazione

- Promuovere un'informazione efficace e coordinata “sul campo”, anche avvalendosi delle nuove tecnologie, per comunicare i caratteri del patrimonio naturale e storico-culturale dei territori del Parco e per favorire un'immagine di Parco come laboratorio di sostenibilità;
- Accrescere la formazione e la consapevolezza degli operatori, al fine di disporre di “terminali” di comunicazione dei valori del territorio;
- Valorizzare e sistematizzare le esperienze in atto di certificazione della riduzione degli impatti ambientali da parte degli operatori del territorio, anche attraverso strumenti innovativi;
- Promuovere un comportamento corretto da parte del turista attraverso un'informazione efficace sull'unicità e fragilità del patrimonio culturale e naturale;
- Valorizzare il riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità, rendendo riconoscibile a livello locale tale status e stimolando una sua efficace promozione di sistema;
- Utilizzare con maggiore efficacia i social media per la comunicazione dei caratteri naturali e culturali del Parco e dei suoi territori;

C: Governance

Durante lo sviluppo del processo di adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile la governance complessiva è stata assicurata attraverso la costituzione di una *Cabina di regia* alla quale sono stati chiamati a far parte, oltre al Parco, le Aziende per il Turismo locali, le associazioni degli operatori, i servizi provinciali competenti. La partecipazione degli stakeholders locali è stata assicurata attraverso la costituzione del Forum, secondo quanto richiesto dal “manuale della carta”.

Si ritiene che questi due strumenti, ciascuno con la propria caratterizzazione, debbano costituire l'ossatura della governance locale anche nel periodo di implementazione del Piano d'Azione, al fine di poter garantire il necessario controllo sullo stato di attuazione delle iniziative previste. Pertanto:

- **La Cabina di Regia CETS** sarà convocata almeno 2 volte l'anno per la durata del processo: suo principale compito sarà di supervisionare e monitorare il progresso dell'attuazione della strategia e delle diverse azioni rispetto ai risultati attesi e alla coerenza

degli stessi con la strategia provinciale. Sarà quindi onere della Cabina di Regia modificare, valutare, integrare e fornire raccomandazioni per migliorare l'efficacia della strategia e delle azioni che la sostanziano.

- **Il Forum** del turismo sostenibile sarà convocato almeno una volta all'anno ed avrà il compito di verificare l'avanzamento della realizzazione del Piano d'Azione, di identificarne le eventuali criticità e di proporre azioni per il loro superamento. A questo spazio fisico si affiancherà comunque una comunicazione costante del Parco ai componenti, durante tutto l'arco dell'anno. Questo perché si ritiene che sia necessario che il processo avviato sia fortemente caratterizzato anche per il futuro da trasparenza, fiducia, responsabilizzazione di ogni singolo attore coinvolto, da continuità e da una comunicazione strutturata tra i partecipanti. Non è fondamentale che il processo sia segnato da un alto livello di formalità, ma è importante che il esso sia credibile, abbia una certa continuità e che quindi instauri un clima di fiducia tra i partner.

Tale metodo di lavoro, trasversale e partecipativo, è indispensabile per favorire l'effettiva integrazione tra i settori ed ambiti anche culturalmente diversi coinvolti nel processo, come l'agricoltura, la tutela della biodiversità e il turismo, ma si ritiene che sia anche il più efficace per raggiungere un risultato innovativo rispetto al rapporto tra le diverse anime geografiche dei territori del Parco, ossia per favorire la costruzione di una percezione dell'area protetta che vada al di là della tradizionale suddivisione della stessa in diversi ambiti di vallata.

3 Piano d'azione

3.1 Il processo partecipativo e la costruzione del Piano d'Azione

Per rendere lo sviluppo turistico compatibile con le esigenze socio-economiche ma soprattutto con le problematiche di conservazione ambientale di un territorio, è necessaria l'attuazione di una **strategia politica in materia di turismo sostenibile** che integri diversi livelli amministrativi su scala nazionale, regionale e locale e diversi settori economici e sociali, mediante una pianificazione integrata **basata su obiettivi economici, socioculturali e ambientali** ma soprattutto **usando un processo decisionale trasparente e partecipato**. Poichè il settore turistico non può essere considerato alla stregua di qualsiasi altro settore industriale, le politiche di turismo sostenibile devono essere attuate tramite una **governance complessa**, dove **ogni stakeholder** (amministratori, enti turistici, operatori, cittadini e turisti stessi) è chiamato a farsi carico di una **parte di responsabilità** per attuare questa transizione.

Per portare a compimento il processo partecipato è stato istituito **un Forum**, aperto a istituzioni, operatori, associazioni e cittadini, il cui primo obiettivo è stato la costruzione del Piano d'azione CETS per individuare insieme nuove ed efficaci forme di sviluppo del territorio e azioni per migliorare l'attrattività turistica.

La fase partecipativa in funzione del Piano d'Azione, è stato suddivisa in cinque incontri del Forum:

- 2 incontri di “apertura dei lavori”, nell’ambito dei quali sono stati illustrati i risultati del rapporto diagnostico e le modalità operative di costruzione del Piano d’Azione;
- 2 workshop operativi finalizzati alla discussione dei progetti da inserire nel Piano
- 1 incontro finale durante il quale il Piano è stato presentato nella sua interezza, sono state scelte, mediante votazione, le priorità delle azioni che compongono il Piano. IL Piano è stato quindi approvato dal Forum.

Data: 18 ottobre 2014 mattina

Luogo: Villa Welsberg

Questo primo momento è servito agli stakeholder invitati per poter essere informati sui **contenuti principali del “Rapporto Diagnostico CETS”** per poi passare concretamente a **redigere le**



schede d'azione che ciascun partecipante poteva compilare in sala o inviare successivamente al Parco.

Questo momento di confronto ha **coinvolto 39 persone tra amministratori**, enti istituzionali come APPA, Provincia autonoma di Trento, operatori turistici e cittadini del territorio.

Workshop 18 ottobre Villa Welsberg

Franca Polla	APPA
Manuel Corso	APT San Martino (SMART)
Pierantonio Cordella	ASAT Primiero
Silvia Grazin	Associazione Ecomuseo del Vanoi
Luciano Gadenz	Azienda Agricola e Guida Alpina
Johnny Zagonel	CAI-SAT-Primiero
Eric Cemin	Caseificio Primiero e APT
Delia Gadenz	Chalet Piereni
Stefano Beccalli	Comune di Canal San Bovo
Manuel Simoni	Comune di Fiera di Primiero
Mariangela Brentaro	Comune di Imer
Di Lenardo Diana	Comune di Siror
Silvana Zecchini	Comune di Siror
Daniela Scalet	Comune di Transacqua
Giovanni Battista Fontana	Comunità di Primiero
Santo Rattin	Consorzio Turistico Valle del Vanoi
Maurizio Gaio	Contadino
Daniele Gubert	Ecomuseo del Vanoi
Raffaele Bonaccorso	Giornalista di "Trentino"
Duilio Boninsegna	Guida Alpina
Peter Nicola Cemin	Hotel Cant Del Gal
Serena Vitali	Hotel La Serenella – Moena
Mario Tavernaro	Hotel Luis
Andrea Toffol	Hotel San Martino
Maurizio Salvadori	Laboratorio Sagron Mis
Gianfranco Betta	PAT
Tiziana Rizzi	PAT
Paola Toffol	Presidente APT SMART
Marta Boschetti	Primiero Iniziative
Flavio Broch	Pro Loco Sagron Mis
Claudia De Cesaro	Ristorante Pizzeria Primierotta – Transacqua
Sergio Frassinelli	Scrittore e Regista Teatrale
Marcello Longo	Trentino Trasporti
Giorgio Simion	



Data: 18 ottobre 2014 pomeriggio

Luogo: Predazzo

L'incontro, tenutosi nel pomeriggio della stessa giornata ha visto la partecipazione di **12 persone** tra amministratori del Comune di Predazzo, Magnifica comunità di Valle, APT Val di Fiemme, operatori turistici, SAT.

Durante questo momento di confronto è emersa la **necessità di organizzare due ulteriori riunioni operative assieme alle APT** (Primiero e Fiemme/Fassa) che hanno coinvolto solo gli operatori che APT e Parco hanno ritenuto essere **pronti ed interessati a sviluppare una sinergia** tra loro e con il


parco per lo sviluppo del turismo sostenibile nel Parco.

Il Parco nel periodo di lancio e durante i lavori del Forum **ha tenuto costantemente attiva l'informazione** mediante i canali comunicativi web, segnalando il corso dei lavori e mettendo a disposizione le schede compilabili on-line.

Workshop 18 ottobre Predazzo

Sandro Boschetto	Albergatore
Bruno Felicetti	APT Fiemme
Renato	
Dellagiacoma	APT Val di Fiemme
Giovanni Aderenti	Comune di Predazzo
Maria Bosin	Comune di Predazzo
Chiara Bosin	Comune predazzo
Manuela Felicetti	Comunità territoriale Val di Fiemme
Marcella	
Morandini	Fondazione Dolomiti Unesco
Daniele Ferrari	Museo Geologico Dolomiti
Davide Giacomelli	operatore
Luca Donazzolo	operatore
Anna Facchini	SAT - TN

CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE
SCHEDE AZIONI



NOME PROGETTO	
Soggetto proponente (Parco, AgT, Albergo, ...)	
Breve descrizione	
Obiettivi	
Attività	
Risultati attesi	
Budget	
Tempi	
Elementi di sostenibilità del turismo	
il progetto è	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro.....
Referente del progetto (nome - e-mail)	

La scheda compilata va rispedita al Parco o via e-mail cets@parcopan.org o via fax 0439 762419

Il format delle schede progetto è scaricabile dal sito www.parcopan.org

Dopo i primi due incontri di presentazione, tutti gli stakeholders sono stati invitati ad inviare al Parco proposte di progetti utilizzando un apposita scheda.

Complessivamente il Parco ha ricevuto **79** schede progetto da parte di **39** differenti soggetti tra cui:

Enti (11): APPA, APT Fiemme, APT Primiero, Comune di Siror, Comune Mezzano e Comune di Imer, Muse di Trento, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Magnifica Comunità di Valle di Fiemme, Comunità di Valle del Primiero

Imprese e loro rappresentanze (16): Agritur Dalai dai Pape, Arch. Luca Donazzolo, Associazione Artigiani edili della val di Fiemme, Ass. Albergatori Fiemme, B&B Casa

delle Bambole, Belder interactive, La Kraz Società Cooperativa, Malga Civertaghe, Operatori turistici Val di Fiemme (Bellamonte), Park Hotel Azzalea, Primiero Iniziative, Rifugio Pradidali, Strada dei formaggi delle Dolomiti, Studio tecnico GRS), Dolomiti Project, Alessandro Gruzza Fotografo Libero Professionista.

Associazioni (5): Anfass, Ecomuseo del Vanoi, Fondazione Edmund Mach, SAT – Comitato Glaciologico sez. Primiero, Unione Club Amici – Federazione del Turismo Itinerante

Cittadini(7): Cesare Cerchio, Elena Corradini, Giorgio Simion, Maurizio Gaio, Sandro Boschetto, Francesco Casal, Alessandro Gruzza

Le schede progetto ricevute sono state oggetto di approfondimento negli incontri successivi del Forum

Workshop 8 novembre 2014

Luogo: San Martino di Castrozza

In questa fase del progetto si è entrati nel vivo della progettazione con la discussione delle “schede progetto” inviate da tutti gli stakeholder al Parco.

I 37 partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi di lavoro:



A. Comunicazione, collaborazione e relazione Parco-operatori turistici

Partecipanti:

Carla Scalet	Hotel Regina
Carmen Varesco	Hotel Margherita
Cristina De Chiusole	Hotel Sole
	Ecomuseo del Vanoi/DTM Belder/Parco Naturale
Daniele Gubert	PPPSM
Duilio Boninsegna	Guide Alpine
Germano Toffol	Hotel Jolanda
Giacomo Bornancini	Accompagnatori Trento
Gianni Bosin	Hotel Zaluna
Giulio Pradel	Funivie Seggiovie San Martino
Giuseppe Facchini	Comune di Predazzo
Marcello Soffiati	
Maria Emanuela Felicetti	
Mariano Lott	
Maurizio Paladin	
Michele Zagonel	
Paola Toffol	
Pierantonio Cordella	
Renato Dellagiacomà	APT Fiemme
Rocco Zeni	

B. Soluzioni innovative per l'offerta eco-turistica e destagionalizzata

Partecipanti:

Cesare Cerchio	
Giorgio Simion	
Marta Boschetti	Primiero Iniziative
Rosa Tapia	
Silvia Gradin	Ecomuseo del Vanoi

C. Interventi e progetti per **qualificare l'offerta del territorio e delle imprese** in termini di ecoturismo sostenibile

Partecipanti:

Daniela Scalet	Comune di Transacqua
Emiliano Oddone	Dolomiti Project srl
Ervino Filippi Gilli	Comune Fiera di Primiero
Gian Pietro Scalet	
Gian Vittorio Zucco	
Giovanni Tavernaro	Malga Civertaghe
Manuel Simoni	Comune di Fiera di Primiero
Peter Nicola Cemin	Porimiero Iniziative/Hotel Cant del Gal
Riccardo Debertolis	SAT Primiero
Santo Rattin	
Sergio Frassinelli	
Silvana Zecchini	Comune di Siror
Silvio Grisotto	BMOB Primiero

Al termine della sessione i tre gruppi hanno esposto la sintesi del lavoro dandosi appuntamento al 22 novembre per l'ulteriore approfondimento delle tematiche e la definizione di obiettivi, tempi, attività e budget (dove questo è stato possibile) per ciascun tema proposto.

Workshop 22 novembre 2014

Luogo: San Martino di Castrozza

Obiettivo del secondo incontro è stato **condividere ampliare**, ma anche sintetizzare gli interventi progettuali proposti affinché il Piano d'azione contenesse in modo puntuale le traiettorie di lavoro, i temi con gli approfondimenti necessari, i referenti e i proponenti dell'azione.



Anche in questo caso i partecipanti (38) sono stati suddivisi in 3 tavoli di lavoro anche se non è stato possibile definire un titolo specifico per ciascun gruppo.

Gruppo A

Giacomo Bornancini Accompagnatori Trento

Franca Polla	APPA – Ecoristorazione
Renato Dellagiacomà	APT Fiemme
Manuel Corso	APT SMART
Lucio Stefani	BMOB Primiero
Silvio Grisotto	BMOB Primiero
Stefano Beccalli	Comune di Canal San Bovo
Manuel Simoni	Comune di Fiera di Primiero
Silvana Zecchini	Comune di Siror
Daniela Scalet	Comune di Transacqua
Tiziana Rizzi	Comunità Primiero/PAT Ecomuseo del Vanoi/DTM Belder/Parco Naturale PPPSM
Daniele Gubert	Hotel Cima Rosetta
Federico Taufer	Hotel Regina
Carla Scalet	Hotel Zaluna
Gianni Bosin	King of Dolomites
Filippo Ongaro	Malga Civertaghe
Giovanni Tavernaro	Primiero Iniziative
Marta Boschetti	Scuola di alpinismo
Renzo Boschetto	SITR Rolle
Paolo Boninsegna	Socia APT SMART
Sabrina Fontanel	Trentino Trasporti esercizio
Marcello Longo	

Gruppo B

Giuseppe Facchini	Comune di Predazzo
Giovanni Battista Fontana	Comunità di Primiero/Caseificio
Antonella Faoro	Condotta Slow Food Primiero
Maurizio Gaio	Contadino
Silvia Gradin	Ecomuseo del Vanoi
Gian Antonio Battistel	Fondazione Mach
Nicola La Porta	Fondazione Mach
Luciano Gadenz	Guide Alpine
Peter Nicola Cemin	Porimiero Iniziative/Hotel Cant del Gal

Gruppo C

Maria Cristina Cosimi	Albergo Vezzana
Maurizio Salvadori	Ass. Laboratorio Sagron Mis/Parco Naturale PPPSM
Andrea Cemin	Comune di Predazzo
Duilio Boninsegna	Guide Alpine
Flavio Broch	La Kraz Società Cooperativa
Erwin Filippi Gilli	Libero professionista
Riccardo Debertolis	SAT Primiero

Data: 18 dicembre 2014

Luogo: San Martino di Castrozza

Durante questo (momentaneamente) ultimo incontro, il Piano d'azione è stato presentato nella sua versione semi definitiva al Forum (era stato precedentemente inviato in bozza tramite e-mail). Ne è stata illustrata la strategia (sia generale che specifica) e tutte le singole schede progetto (seppur in modo sintetico) rispetto alle quali sono stati raccolti gli ultimi commenti e richieste di integrazioni da parte dei partecipanti.

Questo momento di incontro del Forum ha visto la partecipazione di **37 persone** tra amministratori, enti istituzionali come APPA, Provincia autonoma di Trento, operatori turistici e cittadini del territorio. Molto gradita è stata la partecipazione del Direttore del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Ente in cui si sta svolgendo parallelamente il percorso verso la certificazione alla CETS.

Per ogni scheda-progetto, inoltre, il Forum ha votato la priorità: ad ogni partecipanti infatti è stata fornita una scheda che consentiva di esprimere, con un valore compreso tra 0 e 3, l'importanza data alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano. La media dei voti ottenuti ha scaturito la classificazione in priorità ALTA, MEDIA e BASSA illustrata nelle seguenti schede.

Il Piano nella sua interezza è stato poi sottoposto ad approvazione mediante votazione per alzata di mano: il Forum (ad eccezione di un contrario e 3 astenuti) ha approvato il documento.

3.2 Le schede progetto

La discussione nei tavoli di lavoro del Forum ha fatto sì che molte schede ricevute potessero essere accorpate, integrandosi le une con le altre.

Il risultato è un piano d'azione composto da **32** progetti suddivisi secondo i due obiettivi principali della strategia TurNat :

1. Offerta turistica sostenibile

2. Comunicazione e Informazione

Quindi ulteriormente classificati secondo le principali parole chiave identificate dalla strategia:

#sostenibilità #temporalità #lentezza #autenticità #naturalità
#accessibilità #comunicazione interna #comunicazione esterna
#informazione sulla mobilità

Le schede prevedono anche la definizione dei risultati attesi e di indicatori di risultato che serviranno in fase di monitoraggio a verificare l'attuazione del Piano e la sua efficacia.

3.2.1 Offerta turistica sostenibile

<u>Temi TurNat</u>	#accessibilità #comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	T.1
NOME PROGETTO	UN PARCO PER TUTTI
<u>Breve descrizione</u>	Il progetto intende migliorare l'accessibilità ai diversamente abili delle informazioni e dei percorsi del Parco, mettendo in rete le iniziative pubbliche e private esistenti e realizzandone di nuove. In particolare è previsto il miglioramento dell'accessibilità di alcuni percorsi attrezzati del Parco già realizzati, attraverso specifiche attrezzature. Verrà migliorata anche la comunicazione relativamente alla disponibilità della "Joelette", attrezzatura che permette lo spostamento dei disabili lungo sentieri.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappare e coordinare le iniziative pubbliche e private che offrono servizi ricolti ai diversamente abili, dandone specifica comunicazione sul sito del Parco • Rendere più efficace la comunicazione del Parco relativamente alla disponibilità della "Joelette" • Realizzare attrezzature specifiche nei percorsi delle Muse Fedae e del Sentiero Marciò e i relativi strumenti di comunicazione.
<u>Risultati attesi –</u>	<p>Aumentare il numero e la soddisfazione di turisti diversamente abili nel territorio del Parco;</p> <p>Incrementare l'impiego della "Joelette";</p> <p>Permettere la fruizione autoguidata di due percorsi didattici;</p> <p>Attivare una proposta specifica di Turismo Natura nel Parco per diversamente abili</p>
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	Entro il 2016
<u>Il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare

	<input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	PAT Servizio Aree Protette e Servizio Turismo, Sportabili onlus di Fiemme, ANFASS, Maestri di sci abilitati, progetto “stazioni accessibili”
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ANFASS - linguaggio facile da leggere • Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino – Un Parco per tutti
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#naturalità #accessibilità
<i>Codice scheda</i>	T.2
NOME PROGETTO	PARCO COME CENTRO BENESSERE ALL'ARIA APERTA
<u>Breve descrizione</u>	Le attività all'aria aperta in ambienti forestali naturali, come i parchi e le aree protette, sono intuitivamente noti per rafforzare positivamente il benessere umano e la salute mentale e fisica. Il benessere e la salute inoltre sono state una delle prime motivazioni della nascita del turismo in Trentino. Oggi l'aspetto del benessere nella natura può essere recuperato soprattutto in funzione del turismo della terza età, per il quale la salubrità è condizione essenziale dell'attrattività dei luoghi. Il progetto si propone lo sviluppo di uno specifico <i>Percorso Salute</i> per i visitatori della terza età, da attrezzare previa una accurata scelta di uno o più itinerari aventi caratteristiche morfologiche e di accessibilità adatte. Il percorso, da identificare in stretto coordinamento con le realtà sanitarie e di volontariato del settore, permetterà lo sviluppo di servizi di fruizione e di accompagnamento specifici, a cura delle stesse organizzazioni.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione di un anello sentieristico di elevata accessibilità e sua attrezzatura, in coordinamento con le associazioni del settore, come <i>percorso salute</i>, al fine di favorire lo sviluppo di attività motorie gestite dalle associazioni di volontari del settore; • Definizione di specifici strumenti di informazione e di comunicazione; • Progettazione e realizzazione di attività di fruizione gestite dalle realtà operative del settore.
<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un percorso salute • Aumento della frequentazione del Parco da parte di utenti della terza età; • Sviluppo di relazioni con le realtà sanitarie e volontaristiche che operano nel settore della terza età, con possibilità di definizione di nuove iniziative.
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro

	<input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2017
<u>Il progetto è</u>	<p>X ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di realizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p>
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	AVULSS Primiero e Fiemme, Progetto SummerJobs, Primiero Iniziative, Strada dei Formaggi delle Dolomiti, ApT SMART, Fiemme e Fassa, Fondazione Edmund Mach, ASL.
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<p><input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco</p> <p>X azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco</p> <p><input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale</p>
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cesare Cerchio – “Palestra naturale per sedentari, percorsi natura salus” • Fondazione Edmund Mach - Parco SPA
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Tema TurNat</u>	#temporalità #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.3
NOME PROGETTO	C'E' UN MONDO LA' FUORI
<u>Breve descrizione</u>	<p>Strutturazione di proposte didattiche per le scuole italiane, con soggiorni di due – tre giornate che comprendano una visita al MUSE (Museo di Scienze naturali di Trento) e attività sul territorio del Parco, anche in collaborazione con il Museo della Geologia di Predazzo e con l'Ecomuseo del Vanoi. Le proposte didattiche verranno tematizzate sui seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Geologia 2. Biodiversità 3. Sostenibilità e uso tradizionale delle risorse <p>L'offerta sarà strutturata nella proposta di una visita guidata al MUSE, durante la quale verranno in particolare illustrate le tematiche inerenti il soggiorno, cui seguirà il trasferimento nel territorio del Parco per un'esperienza sul campo che permetta, con l'apporto specialistico del personale del Parco, di quello del Museo Geologico di Predazzo o di quello dell'Ecomuseo del Vanoi, a seconda del tema trattato, di conoscere dal vero la geologia, la biodiversità e gli aspetti di sostenibilità del territorio.</p>
<u>Attività</u>	<ol style="list-style-type: none"> A. Redazione delle proposte nell'ambito di gruppi di lavoro comuni tra i vari soggetti coinvolti, ampliando e dettagliando quanto in tal senso già realizzato; B. Coinvolgimento di soggetti in grado di promuovere e commercializzare le proposte (APT, Agenzie di Viaggio) C. Identificazione e realizzazione congiunta di strumenti di promozione dedicati e delle modalità di promozione sugli strumenti già a disposizione dei soggetti coinvolti.
<u>Risultati attesi</u>	Adesione di almeno 10 gruppi scolastici alla proposta nel primo anno.
<u>Budget</u>	<p>X <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p>
<u>Tempi</u>	Entro 2016

<p><u>il progetto è</u></p>	<p><input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p>X in corso di realizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p>
<p><u>Capofila</u></p>	<p>Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino</p>
<p><u>Soggetti da coinvolgere</u></p>	<p>Museo Geologico di Predazzo, MUSE, Parco, Ecomuseo del Vanoi, Parco Naturale Adamello Brenta</p>
<p><u>Azione locale e/o di sistema</u></p>	<p><input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco</p> <p>X azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco</p> <p>X azione di sistema provinciale</p>
<p><u>Schede di riferimento</u></p>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muse di Trento - Turismo scolastico, Pacchetti educativi di 2 e 3 giorni • Primiero Iniziative- Valorizzazione del sistema uomo-natura in Val Canali, soggiorni didattici • Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino - Attività didattiche in collaborazione con il MUSE
<p><u>Priorità</u></p>	<p>BASSA</p>

<u>Temi TurNat</u>	#temporalità #naturalità #comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	T.4
NOME PROGETTO	FOLIAGE PHOTO FESTIVAL – GLI ALTRI COLORI DELLE DOLOMITI
<u>Breve descrizione</u>	Creare un evento, possibilmente articolato su più week-end, nella stagione autunnale sul tema del FOLIAGE (indicativamente tra la metà settembre e la fine ottobre 2015). Tale iniziative dovrà essere finalizzate a promuovere il fascino e la bellezza della natura del Parco nella stagione autunnale, e contemporaneamente attrarre nicchie di turismo correlate soprattutto agli appassionati di fotografia.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di una serie di iniziative escursionistiche nei fine settimana autunnali, basato sul binomio trekking/bici + fotografia. Le fotografie scattate durante le uscite accederanno al “FOLIAGE FOTO FESTIVAL” e saranno oggetto sia di una valutazione da parte di una giuria di esperti, sia di una giuria popolare medianate una galleria online. • Prevedere che il foliage foto festival preveda anche una “sezione” dedicata alle foto di “piatti” realizzati dai ristoranti del Parco utilizzando prevalentemente i prodotti gastronomici locali e di stagione • Promuovere dell’evento • Diffusione sul web delle migliori foto, invitando a conoscere il Parco anche in Autunno. • Usare le foto migliori come materiale promozionale dell’iniziativa e mostre fotografiche sul territorio
<u>Risultati attesi –</u>	Almeno 30 partecipanti fotografi partecipanti all’iniziativa nella prima edizione Almeno 100 foto scattate durante l’iniziativa diffuse tramite il web Organizzazione di almeno una mostra fotografica con le migliori foto

<p><u>Budget</u></p>	<p>X <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p> <p>Costi di organizzazione, materiale promozionale e premi e diplomi e costo personale</p>
<p><u>Tempi</u></p>	<p>autunno 2015</p>
<p><u>il progetto è</u></p>	<p>X ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di realizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p>
<p><u>Capofila</u></p>	<p>Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino</p>
<p><u>Soggetti da coinvolgere</u></p>	<p>Enti Locali, Apt Fiemme e Fassa, Smart, operatori turistici</p>
<p><u>Azione locale e/o di sistema</u></p>	<p><input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco</p> <p>X azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco</p> <p>X azione di sistema provinciale</p>
<p><u>Schede di riferimento</u></p>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alessandro Gruzza, Fotografo Libero Professionista - Workshop di Fotografia Naturalistica
<p><u>Priorità</u></p>	<p>MEDIA</p>

<p><u>Temi TurNat</u></p>	<p>#sostenibilità #temporalità #autenticità</p>
<p><i>Codice scheda</i></p>	<p>T.5</p>
<p>NOME PROGETTO</p>	<p>UN PANIERE DI DELIZIE</p>
<p><u>Breve descrizione</u></p>	<p>Il Parco può assumere un ruolo di aggregatore dei soggetti interessati alla coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli e dell'allevamento locali, favorendone la conoscenza a livello locale attraverso azioni dimostrative e di informazione che consentano un più stretto collegamento tra produttori e operatori turistici. A Tal fine si prevede in particolare la strutturazione di un paniere dei prodotti agricoli e dell'allevamento dell'area del parco, da diffondere tramite la rete, che consenta un più facile incontro tra l'offerta e la potenziale domanda.</p>
<p><u>Attività</u></p>	<p>Identificazione di un paniere agro-alimentare specifico e rappresentativo dei prodotti del territorio del Parco: il paniere si articolerà in due sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 scheda del produttore 2 relative schede prodotto (solo per i prodotti distintivi di ciascun produttore) <p>Caratteristica fondamentale del paniere dovrà essere l'informazione della effettiva disponibilità nel tempo del prodotto e del suo costo.</p> <p>Le attività operative per la strutturazione del paniere consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione delle schede e relativi contenuti • invio delle schede ai produttori per una prima analisi • incontro con il produttore come supporto alla compilazione della scheda • raccolta e revisione (formale così da avere contenuti uniformi) dei dati • realizzazione dello strumento e diffusione dello stesso agli operatori

	Si ritiene necessario inserire la presentazione di tale strumento all'interno di un workshop in cui siano presenti i produttori per far conoscere e degustare i loro prodotti agli operatori turistici. Rispetto alla modalità di divulgazione, verrà privilegiata la rete, in modo che possa essere facile da consultare e aggiornare.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • maggior sinergia tra agricoltura e turismo possibilità di maggiore utilizzo dei prodotti locali da parte degli operatori della ristorazione • stimolo alla produzione agricola e dell'allevamento locale
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre Costi di coordinamento e di qualche materiale informativo
<u>Tempi</u>	2016-2017
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Aziende agricole locali, ristoratori, albergatori e rifugisti locali, Strada dei Formaggi delle Dolomiti, Slow Food
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Maurizio Gaio - Valorizzazione prodotti agricoli locali • Fondazione Edmund Mach - mycotur
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #autenticità #accessibilità
<i>Codice scheda</i>	T.6
NOME PROGETTO	LE VIE DEL GUSTO DEL PARCO
<u>Breve descrizione</u>	<p>Il Progetto si propone la realizzazione di un percorso che unisca le principali realtà della pastorizia del Parco. Verrà a tal fine identificato, lungo i sentieri esistenti, un percorso che idealmente unisca le malghe del Parco, con particolare riferimento a quelle più significative in termini di produzione lattiero-casearia, e le altre realtà (quali in particolare le aziende che allevano razze animali locali o in via di estinzione) che uniscono agli aspetti produttivi attività volte alla salvaguardia del territorio e della cultura rurale locale.</p> <p>I soggetti gestori di tali realtà verranno attivamente coinvolti nel progetto, al fine di assicurare la loro condivisione dello stesso e fornire loro la base conoscitiva per essere attori attivi nei confronti del visitatore.</p> <p>Idealmente il percorso inizierà nel caseificio di Primiero per terminare al caseificio di Predazzo.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima definizione del percorso con identificazione delle strutture e delle aziende potenzialmente coinvolte • Animazione con i soggetti gestori, al fine di verificare la disponibilità ad aderire al progetto, con identificazione definitiva del percorso; • Azioni di formazione e informazione dei soggetti coinvolti; • Integrazione della segnaletica della sentieristica per segnalare il percorso; • Realizzazione di materiale informativo specifico e diffusione del percorso attraverso gli strumenti della rete.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'escursionismo naturalistico e del turismo eno-gastronomico; • Valorizzazione dell'attività di malga e dell'agricoltura .
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro

	<input type="checkbox"/> Oltre Costi di infrastrutturazione e segnaletica costi relativi alla raccolta dati <input type="checkbox"/> coordinatori Strada da vagliare un budget relativo alla sviluppo di una piattaforma digitale , meglio se si tratta di uno strumento allargato anche ad altre realtà riguardanti l'enogastronomia trentina così da avere un'ottimizzazione delle risorse economiche e umane.
<u>Tempi</u>	Entro 2017
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare X non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Strada dei formaggi delle Dolomiti
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Caseificio Primiero, Caseificio di Fiemme e Fassa, Proprietari e gestori di malghe ed aziende agricole, guide alpine e accompagnatori di territorio, ApT Smart, Fiemme e Fassa.
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco X azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino - Via delle Malghe • Strada dei formaggi delle Dolomiti - Vie del Gusto • Primiero Iniziative – Valorizzazione della Pecora di Lamon
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#sostenibilità #autenticità
<i>Codice scheda</i>	T.7
NOME PROGETTO	CHEESENIC (PicNic e merende eco-gustosi nella natura delle Dolomiti)
<u>Breve descrizione</u>	<p>L'iniziativa, avviata nel 2013, si compone di un calendario di picnic e merende esclusivamente a base di prodotti delle aziende agricole associate alla Strada dei Formaggi delle Dolomiti, con particolare focus sui formaggi, con abbinamento di vini trentini, birra artigianale o succhi di produzione locale.</p> <p>Le location prescelte sono agriturismi, malghe, rifugi in quota, ristoranti "green" (ubicati in contesti naturali di rilevanza paesaggistica) aderenti alla Strada dei formaggi delle Dolomiti. A queste si aggiungono alcuni appuntamenti organizzati in collaborazione con hotel ed enti pubblici aderenti.</p> <p>Il turista partecipa all'iniziativa scegliendo la struttura in cui desidera vivere l'esperienza, prenotando il proprio cestino da picnic o iscrivendosi all'attività organizzata dalla struttura prescelta.</p> <p>Per la prossima edizione 2015 si vorrebbe enfatizzare maggiormente la dimensione "green" mettendo in maggior risalto il legame con la mobilità sostenibile e la possibilità di collegare in più occasioni attività di tipo naturalistico all'interno del Parco.</p>
<u>Attività</u>	<p>Organizzazione di un calendario di pic-nic eco-sostenibili promossi da</p> <p>AGRITURISMI – RIFUGI IN QUOTA - RISTORANTI – MALGHE</p> <p>Due opzioni:</p> <p>1. PICNIC come alternativa al pranzo seduti al tavolo □ organizzazione con cestino e plaid/tovaglia (eventuale cauzione per restituzione), eventuali stoviglie in acciaio o eco-friendly , diversificazione e qualificazione della proposta gastronomica (non il solito panino)</p> <p>2. merenda pomeridiana (o colazione) abbinata ad un'attività collegata legata al territorio con aspetti legati al mondo dell'agricoltura, naturali e culturali - target famiglie, attività laboratoriali per bambini con scopo ludico-didattico (fattoria didattica)</p> <p>HOTEL: PICNIC con escursione guidata per i propri ospiti</p>

	<p>ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO: Definizione di un'iniziativa da inserire nel proprio calendario eventi che contenga al suo interno un picnic con i prodotti del territorio legato ad un momento di escursione e/o ad un'attività guidata legata all'agricoltura.</p> <p>Per rendere più coerente e credibile l'esperienza dell'ospite, è importante dare più risalto alla dimensione naturalistica e di mobilità sostenibile individuando delle date in cui collegare l'escursione al picnic e chiedendo ai partecipanti un contributo aggiuntivo che vada a coprire le spese di questo servizio (es. e 15 picnic + escursione). Esperienza simile è stata fatta in Vanoi in collaborazione con Ecomuseo ed ha avuto un buon successo.</p>
<u>Risultati attesi –</u>	<p>Realizzazione di un calendario eventi</p> <p>Adesione di almeno 20 operatori</p>
<u>Budget</u>	<p><input type="checkbox"/> <10.000 euro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p>
<u>Tempi</u>	Estate 2015/2016
<u>il progetto è</u>	<p><input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di realizzazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro__</p>
<u>Capofila</u>	Strada dei formaggi delle Dolomiti
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco, ApT, Operatori turistici e produttori agro-alimentari
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<p><input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco</p> <p><input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale</p>
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strada dei formaggi delle Dolomiti – Cheesnic
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#naturalità #comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	T.8
NOME PROGETTO	IMMERGERSI NEL GHIACCIO
<u>Breve descrizione</u>	L'azione è tesa alla realizzazione di un sentiero glaciologico dell'altipiano finalizzato al riconoscimento dei ghiacciai e le cause del cambiamento climatico.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei materiali già presenti • Strutturazione percorso con caratteristiche tecniche e di contenuto • Individuazione esperti e professionisti accompagnatori • Realizzazione tracciato e materiale informativo • Realizzazione proposta/escursione • Disseminazione e promozione escursione • Utilizzo del tracciato
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una conoscenza e cultura dell'ambiente dolomitico e creare un nuovo tipo di turismo ecosostenibile e culturale. • Avere una forte caratterizzazione ambientale e quindi una buona attrattiva data da persone che conoscono già il territorio e pratiche della montagna, così come quelle che non ne conoscono nulla. Il target dovrebbe essere ludico/culturale. • Interessante anche per le singole APT, così come per le diverse professionalità turistiche (accompagnatori del territorio, n.w., ecc.), ass. albergatori, comuni, ecc. • Stimolo per approfondire ulteriori proposte legate alla storia, alla cultura alla conoscenza dell'ambiente.
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	Entro 2019
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input checked="" type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale; l'idea allo stato avanzato, materiale iconografico in parte pronto, testi quasi completati da tradurre. Quaderno da impostare quasi completamente <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare
<u>Capofila</u>	Sat sezione Primiero
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Primiero iniziative, Studio efg, Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino

<u>Azione locale e/o di sistema</u>	X azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • SAT – Comitato Glaciologico sez. Primiero - sentiero glaciologico dell’altipiano • Cesare Cerchio - Percorso Geologico nel Parco
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #autenticità #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.9
NOME PROGETTO	RECUPERO ALTA VIA N°2
<u>Breve descrizione</u>	Le Alte Vie sono grandiosi itinerari escursionistici di più giorni, concepiti a partire dagli anni '60 del secolo scorso, che attraversano tutti i gruppi dolomitici collegando i vari rifugi. Sia il Parco di Paneveggio e Pale di S. Martino che il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono attraversati dalla Alta Via storiche: n. 2. Le alte vie sono un patrimonio storico, alpinistico ed escursionistico di grande valore. Il pubblico che le sta frequentando e le conosce è spesso straniero e conosce molto bene questo itinerario. Spesso l'alpinista e/o l'escursionista che sceglie le alte vie è piu' esperto e consapevole dell'unicità del percorso di residenti e del territorio del Parco in genere. Valorizzando il pregio naturalistico delle alte vie si può migliorare il rapporto del turismo di alta e bassa quota.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • accordi tra i due Parchi con i gestori dei rifugi e con gli operatori turistici per offrire pacchetti integrati a chi decide di percorrere il tratto dell'Alta Via 2 che attraversa le due aree protette contigue; • dare maggior evidenza, sul sito internet del Parco, alle tappe finali delle Alte Vie n. 2, con pagine dedicate; • stipulare un accordo con Google per mappare con Street View i tratti delle Alte Vie n. 2 inclusi nel Parco. • Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a riconoscere e scoprire il territorio locale. • Accrescere i benefici del turismo in favore dell'economia locale • Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori e ridurre gli impatti negativi. • sistemazione di sentieri e realizzazione di nuove infrastrutture (ove necessario); • realizzazione di pannelli e/o totem informativi e altre strutture utili a rendere le aree designate fruibili in diversi modi; • manutenzione programmata dei siti e dei sentieri
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristino di una via storica di cammino - Migliore promozione delle alte vie - Maggiore fruizione da parte di italiani e stranieri - N. passaggi - Strumenti di comunicazione e promozione attivati

<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	Entro 2016
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro_____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Dolomiti Bellunesi, associazione rifugi, rifuggisti, Guide alpine (gruppo Aquile San Martino di Castrozza), Sat, La Kraz Società Cooperativa, Comune e Proloco Sagron Mis
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input checked="" type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - Ridiamo smalto alle Alte Vie • Parco di Paneveggio e Pale di San Martino - Alta Via n° 2 • Rifugio Pradidali - Parco d'alta quota - rifugi • Rifugio Pradidali - Parco d'alta quota - sentieri • Rifugio Pradidali - Anello di Leslie Sthepen • La Kraz Società Cooperativa - Rete sentieristica e passeggiate a Sagron Mis
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #autenticità #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.10
NOME PROGETTO	VOLARE CON GLI ASINI - TREKKING NEL PARCO
<u>Breve descrizione</u>	<p>I percorsi di Trekking di valenza provinciale si articolano sostanzialmente nei seguenti percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “trekking delle Aquile”, con una proposta basata sulla sistemazione in hotel/struttura che mediante accordi specifici può offrire all’ospite un programma di uscite con figure esperte del territorio per la garanzia di un accompagnamento in escursioni guidate in tutta sicurezza; • “Dolomiti Palaronda Trek”, proposta di trekking itinerante da svolgere in completa autonomia e basata sulla sistemazione nei rifugi alpini dell’altopiano delle Pale. • Genusswandern, con un tour di mezza quota, adatto a tutti, pensato per una possibile fruizione anche nelle code di stagione, sfruttando i colori della natura in primavera ed autunno. <p>Con il presente progetto si intende progettare un percorso adatto al trekking someggiato, sulla base di piccole esperienze già avviate sul territorio che coinvolgono allevatori di asini. In particolare il percorso dovrà prevedere la possibilità di un’esperienza lungo più giorni, che unisca i diversi territori del Parco, e che coinvolga, per la ricettività, rifugi e strutture agrituristiche.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione, di concerto con gli allevatori e i soggetti della ricettività interessati, dell’itinerario; • Progettazione degli elementi di indicazione e comunicazione dell’itinerario; • Organizzazione di attività periodiche di trekking someggiato e loro promozione anche attraverso canali digitali
<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un prodotto turistico specifico legato al trekking someggiato; • Creazione di una rete di operatori e aziende in grado di proporre attività specifiche.
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	entro 2017
<u>il progetto è</u>	X ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare

	<input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Allevatori con asini, APTSMart, Fiemme e Fassa, Rifugisti, gestori di strutture agrituristiche, Guide Alpine
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cesare Cerchio - Percorso da baita a baita • APT SMART – Progetto Trekking • Il Parco al Buio – Agritur Dalaip Dei Pape
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #temporalità
<i>Codice scheda</i>	T.11
NOME PROGETTO	VAL NOANA GREEN
<u>Breve descrizione</u>	In località Val Noana, tra i territori comunali di Mezzano e Imer, verrà realizzata una valorizzazione con pedonalizzazione di un anello che attraversa vari siti di interesse ambientale e rilevante per i numerosi sportivi che frequentano tale zona. Pur essendo al di fuori del Parco Naturale, quest'area è di estremo interesse naturale e può idealmente essere facilmente collegata al Parco.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione itinerario • Promozione dell'itinerario
<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento turismo sostenibile • Incremento attività sportive • Ampia visibilità del territorio e attraversamento di siti interessanti sia ambientali che culturali e sportivi
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2015 - 2018
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Comune di Mezzano e Comune di Imer
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input checked="" type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Mezzano e Comune di Imer – Val Noana Green
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#sostenibilità #lentezza #informazione sulla mobilità
<i>Codice scheda</i>	T.12
NOME PROGETTO	IN SELLA NEL PARCO
<u>Breve descrizione</u>	<p>Il progetto, oltre alla sua valenza di prodotto specifico, è il “pretesto” per far conoscere un’offerta molto più articolata, ricca e variegata, fatta di eccellenze dal punto di vista naturalistico – ambientale (Parco Naturale), storico-culturale (pensiamo all’Ecomuseo), enogastronomico (il percorso si intreccia con la Strada dei Formaggi delle Dolomiti).</p> <p>Le proposte sono di due tipi e possono essere omogeneizzate tra loro: percorsi per turisti facili da percorrere e percorsi che permettano anche nei paesi di poter utilizzare la bicicletta per gli spostamenti, creando una rete utilizzabile sia dai locali che dai turisti del nord Europa.</p> <p>Promuovere la strada da passo Rolle e farla entrare in tutti i circuiti delle reti cicloturistiche europee. Far coesistere la viabilità del Passo Rolle con la straordinaria appetibilità cicloturistica. Ciò deve essere implementato con una riqualificazione complessiva del Passo (aree di sosta, cartellonistica, cartografia descrittiva dei percorsi). E’ importante comunicare e dedicare spazi all’educazione al comportamento per aumentare la sicurezza dei ciclisti. È necessario inoltre, creare una cultura della ciclabile perché offrire un buon prodotto come la mobilità ciclabile, deve prima essere respirata dalla popolazione perché viene poco praticata e dunque non adeguatamente trasmessa ai turisti.</p> <p>Il circuito Dolomiti Lagorai Bike identifica oggi una regione mountain Bike con circa 1000 chilometri di percorsi fuori strada fra boschi, pascoli, laghetti alpini e due Parchi Naturali, quello del Monte Corno a ovest e quello di Paneveggio Pale di San Martino ad est. L’area si estende nel Trentino orientale tra le Valli di Fiemme, Fassa e Valsugana.</p> <p>I tracciati invitano a esplorare territori incontaminati oltre i duemila metri di quota fra le cime selvagge della Catena del Lagorai, dove le rocce porfiriche trattengono l’acqua formando numerosi laghetti, e le vette dolomitiche del Latemar, del Catinaccio, del Sella che lo scorso giugno sono state riconosciute dall’Unesco fra le più belle montagne del mondo, nonché “Patrimonio dell’Umanità”.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare consenso da parte della popolazione e delle varie amministrazioni locali. • Creare percorsi di sensibilizzazione della popolazione

	<p>locale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzare un Biciplan di Comunità per renderlo uno strumento pianificatorio strategico.• Identificare i vari percorsi già presenti dedicati al bike e renderli consequenziali anche grazie a cartellonistica dedicata.• Promuovere questi percorsi sia nel territorio locale che nei circuiti internazionali.• accreditamento dei percorsi già realizzati all'interno della "rete dei percorsi d'eccellenza" prevista dalla normativa provinciale;• messa in opera della tabellazione della seconda tranche di percorsi, già rilevati, ma non realizzati per la fase di incertezza normativa sul tema;• condivisione con tutti i soggetti interessati alla rete sentieristica locale (Demanio, Forestale, SAT, Comuni etc.) di un tavolo che stabilisca le priorità di intervento sui percorsi ritenuti fondamentali per l'offerta bike dell'ambito;• sensibilizzazione delle istituzioni e degli operatori privati alla realizzazione di una serie di elementi tangibili (bici grill, percorsi ciclopedonali nei centri urbani etc.) per identificare l'area come vocata al mondo bike;• individuazione di ulteriori percorsi/aree che possano costituire delle "eccellenze" spendibili sul mercato internazionale e/o verifica delle possibilità di modifica della segnaletica di divieto utilizzata (es. tratto sull'altopiano delle Pale già percorso dai bikers stranieri per la traversata fino a Gares o Taibon Agordino).• attività di lobby nei confronti di interlocutori importanti (es. Trentino Trasporti) per la garanzia nella dotazione di servizi importanti per i bikers (rastrelliera per le bici o politiche tariffarie ad hoc);• Mappatura dei percorsi principali con relativa classificazione in base alle caratteristiche del tracciato (dislivello, pendenza, fondo) e descrizione degli stessi in base alle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche, storico-artistiche e culturali.• Censimento sul territorio di competenza, delle strutture ricettive e dei servizi di supporto utili al target (bike park, officine specializzate in riparazione biciclette, bike-shop, noleggi biciclette, Scuole MTB autorizzate, trasporti (anche
--	--

	<p>impianti a fune) e altri servizi di supporto (ristoranti, snack bar, rifugi, etc)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di road book e mappa tematica. • accreditamento dei percorsi già realizzati all'interno della "rete dei percorsi d'eccellenza" prevista dalla normativa provinciale; • messa in opera della tabellazione della seconda tranche di percorsi, già rilevati, ma non realizzati per la fase di incertezza normativa sul tema; • condivisione con tutti i soggetti interessati alla rete sentieristica locale (Demanio, Forestale, SAT, Comuni etc.) di un tavolo che stabilisca le priorità di intervento sui percorsi ritenuti fondamentali per l'offerta bike dell'ambito; • sensibilizzazione delle istituzioni e degli operatori privati alla realizzazione di una serie di elementi tangibili (bici grill, percorsi ciclopedonali nei centri urbani etc.) per identificare l'area come vocata al mondo bike; • individuazione di ulteriori percorsi/aree che possano costituire delle "eccellenze" spendibili sul mercato internazionale e/o verifica delle possibilità di modifica della segnaletica di divieto utilizzata (es. tratto sull'altopiano delle Pale già percorso dai bikers stranieri per la traversata fino a Gares o Taibon Agordino). • attività di lobby nei confronti di interlocutori importanti (es. Trentino Trasporti) per la garanzia nella dotazione di servizi importanti per i bikers (rastrelliera per le bici o politiche tariffarie ad hoc);
<p><u>Risultati attesi –</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una cultura della mobilità tramite la bicicletta dedicata ai locali in primis. • Creare una rete per la mobilità ciclabile. • Fornire la possibilità di attrarre il turismo dei bike • Disporre di una comunicazione interterritoriale
<p><u>Budget</u></p>	<p><input type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre</p>
<p><u>Tempi</u></p>	<p>Entro 2019</p>
<p><u>il progetto è</u></p>	<p><input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____</p>

<u>Capofila</u>	Apt Fiemme, ApT Primiero
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	PAT, Comunità di Valle, Comuni, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • APT SMART - Progetto Bike Primiero • APT Fiemme - percorsi E-Bike per collegare Paneveggio a Fiemme • Studio tecnico grs - BMOB Primiero (Bike MOBility Primiero)
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.13
NOME PROGETTO	SCIARE NELLA NATURA, RISPETTANDOLA
<u>Breve descrizione</u>	<p>San Martino di Castrozza e Passo Rolle, sull'onda delle eccezionali condizioni di neve verificatesi nella scorsa stagione invernale e del crescente impegno di alcune appassionati locali nell'organizzazione di eventi dedicati, si stanno rapidamente accreditando come località sciistiche tra le più amate dagli appassionati del "freeride".</p> <p>La pratica di questa disciplina, a lungo demonizzata per le criticità che può indubbiamente presentare se non viene supportata da un'adeguata campagna informativa in termini di sicurezza, rappresenta oggi uno delle possibilità più interessanti per rivitalizzare il mondo dello sci che altrimenti sembra aver raggiunto una fase di maturità. Non va anche sottovalutato che in un territorio a parco naturale, la disciplina deve essere gestita, per quanto riguarda le aree fruibili, avendo presente le necessarie compatibilità con le esigenze di salvaguardia ambientale. Per questo motivo il Parco ha individuato, nei propri strumenti di pianificazione, le aree dove l'esercizio dello sci fuori pista è ambientalmente sostenibile.</p> <p>In questo contesto nel territorio del Parco sono già organizzati due eventi dedicati allo sci fuori pista: il "King of Dolomites", contest fotografico organizzato da due anni, e il SALEWA Climb to Ski Camp.</p> <p>E' evidente tuttavia che un progetto di comunicazione turistica sul tema non può essere basato solo sulla presenza di eventi spot, ma deve essere connesso ad un prodotto fruibile durante tutta la stagione.</p> <p>Lo sci fuori pista è subordinato al rispetto di regole semplici ma fondamentali, sia in materia di sicurezza sia, come detto, per quanto riguarda i limiti alla fruibilità delle aree.</p> <p>Da quest'anno verranno posizionati direttamente alle partenze degli impianti dei tabelloni informativi che indicheranno agli sciatori le aree in cui è consentita la pratica del freeride e riassumeranno le principali regole da seguire: consultare ogni giorno il bollettino valanghe, dotarsi del giusto equipaggiamento, conoscere e portare con sé gli strumenti di autosoccorso come ARTVA, sonda e pala e muoversi con la massima prudenza.</p> <p>A partire dal 2016 si prevede di integrare tale livello di informazione con una specifica guida-mappa da consegnare all'utente, che illustri anche le motivazioni dei limiti alla fruibilità.</p>

<p><u>Attività</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione degli operatori • identificazione delle aree fruibili (in condizioni di neve/meteo normali), favorendo la conoscenza delle stesse e delle motivazioni alle limitazioni, anche ai molti residenti appassionati della disciplina; • azioni per dare impulso all'utilizzo degli impianti esistenti anche per la pratica del freeride; • creazione dei presupposti per una proposta vacanza strutturata che preveda l'avvicinamento a tale disciplina attraverso la professionalità e l'esperienza delle figure locali di riferimento (guide alpine e maestri di sci); • proposta di accorgimenti/elementi di innovazione tangibili che possano contribuire a rendere evidente all'ospite il fatto di essere veramente una località accogliente per il freeride, coinvolgendo e sensibilizzando gli operatori privati, ciascuno per le parti di competenza (es. acquisto artva nei negozi sportivi); • promozione della conoscenza del tema della sicurezza anche in età scolare, proponendo delle giornate rivolte alle scuole (in corrispondenza degli eventi sopra descritti) per l'avvicinamento al freeride in compagnia degli esperti; • Promozione della conoscenza delle motivazioni delle limitazioni ambientali alla pratica, attraverso iniziative di comunicazione diretta e materiale realizzato ad hoc.
<p><u>Risultati attesi –</u></p>	<p>Maggiore conoscenza delle opportunità e delle limitazioni alla disciplina;</p> <p>Maggiore consapevolezza da parte del fruitore dei limiti imposti per motivi di sicurezza e per motivi ambientali;</p> <p>Sviluppo della disciplina in coerenza con la reale fruibilità del territorio.</p>
<p><u>Budget</u></p>	<p><input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre</p>
<p><u>Tempi</u></p>	<p>2015</p>
<p><u>il progetto è</u></p>	<p><input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input checked="" type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____</p>
<p><u>Capofila</u></p>	<p>Apt SMART</p>

<u>Soggetti da coinvolgere</u>	operatori turistici
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	X azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none">• APT SMART – Freeride
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.14
NOME PROGETTO	NEVE NATURA
<u>Breve descrizione</u>	<p>L'inverno offre nel territorio del Parco molte opportunità di turismo correlato alla natura e all'escursionismo. Tra queste la fruizione del territorio nel periodo invernale, legata alla presenza della neve e all'utilizzo di attrezzature che consentano la percorrenza di itinerari e percorsi senza l'utilizzo di impianti di risalita (sci-alpinismo, sci-escursionismo, racchette da neve ("ciaspole").</p> <p>Il territorio del Parco, in questo senso, offre numerose possibilità, sia per i caratteri morfologici sia per la rete di strade forestali e di servizio.</p> <p>Il Parco dovrebbe concentrare la propria attività invernale non solo all'interno del perimetro ma su tutto il territorio dei Comuni del Parco soprattutto nei territori in cui non sono presenti impianti di risalita. In questo senso la collaborazione con Guide Alpine e Scuole di Sci risulta essenziale, al fine di garantire servizi professionali.</p> <p>Il progetto propone pertanto la definizione di attività di accompagnamento e guida per appassionati di sci-escursionismo e escursioni con le ciaspole, per arricchire l'offerta di attività del territorio alternativa o integrativa rispetto allo sci da discesa. Le escursioni, a seconda della tipologia di partecipanti a cui verranno rivolte, potranno presentare diversi gradi di difficoltà e essere accompagnate da attività di scoperta e conoscenza dei caratteri del territorio. Inoltre, al fine di articolare e diversificare ulteriormente l'offerta, singole proposte prevedranno l'appoggio ad agriturismi di malga e rifugi aperti per il ristoro.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione, congiuntamente a Guide Alpine, Scuole di sci, rifugisti e gestori di strutture agrituristiche, di un calendario di iniziative invernali basate sci-escursionismo e escursioni con racchette da neve, di varia lunghezza e difficoltà. Integrazione delle proposte nel calendario di iniziative del Parco e del territorio, anche con il concorso delle APT locali.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare delle offerte specifiche di turismo basato sull'escursionismo invernale, soprattutto nelle aree lontane dagli impianti, anche offrendo possibilità di apertura invernale di rifugi e malghe; • diversificare l'offerta di iniziative invernali del territorio; • Rafforzare la cooperazione tra Parco e figure professionali "della neve" nel periodo invernale

	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificare in senso “naturalistico” le attività dei visitatori durante l'inverno; • Strutturare almeno 5 proposte invernali.
<u>Budget</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2016
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input checked="" type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	ApT, operatori turistici, Guide alpine ed accompagnatori di montagna, Scuole di sci
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • APT SMART- oltre lo sci
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.15
NOME PROGETTO	A CAVALLO NEI PARCHI TRENTINI
<u>Breve descrizione</u>	<p>Il progetto intende integrare a livello locale i servizi e gli itinerari rivolti al turismo equestre, al fine di stimolare la rivitalizzazione di percorsi ed ippovie di livello provinciale, che vedano nei parchi e nelle aree protette i nodi di una rete diffusa di itinerari e servizi per i cavalieri.</p> <p>In particolare a livello locale il progetto individuerà un itinerario equestre in grado di connettere il territorio di Primiero a quello della Val di Fiemme; lungo questo itinerario verrà incentivata la attivazione di servizi di sosta e ristoro, basati sulle strutture agrituristiche e rifugistiche esistenti. Infine verrà realizzata una iniziativa a cadenza annuale dedicata al tema del cavallo, anche in relazione al progetto del Parco di salvaguardia del cavallo norico.</p> <p>Particolare cura sarà data agli aspetti di informazione sui caratteri naturalistici ed ambientali del territorio, al fine di stimolare una fruizione consapevole e rispettosa da parte dei visitatori a cavallo.</p>
<u>Attività</u>	<p>Individuazione di un percorso che estenda il collegamento ippoviario esistente sul territorio all'area della Val di Fiemme, lungo la direttrice Paneveggio Colbricon- SanMartino;</p> <p>Definizione, con il coinvolgimento dei gestori di strutture agrituristiche e dei rifugisti, di una rete di servizi di sosta e ristoro dedicati; Promozione dell'itinerario con il supporto delle APT locali;</p> <p>Realizzazione di una iniziativa dedicata al tema della fruizione a cavallo del territorio.</p>
<u>Risultati attesi –</u>	<p>Ampliare e qualificare l'offerta della esistente ippovia, raccordando l'area di Primiero con la Val di Fiemme.</p> <p>Migliorare l'integrazione dell'offerta di turismo equestre del Parco con il sistema delle ippovie di livello provinciale;</p>
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2016
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale

	<input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Primiero iniziative.
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Comuni del Parco, Parco Paneveggio Pale di S.Martino; da estendere APT e Ippovia del Trentino Orientale.
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Cemin Nicola - Rete viaria equestre nei parchi
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#autenticità
<i>Codice scheda</i>	T.16
NOME PROGETTO	UNA NOTTE AL PARCO
<u>Breve descrizione</u>	<p>Proposta dal carattere esperienziale ed emozionale incentrata sul binomio natura e sapori condivisa da genitori e figli.</p> <p>Il programma si compone di attività naturalistiche e gastronomiche proposte in chiave laboratoriale, ma anche di momenti conviviali volti a favorire lo scambio e le relazioni all'interno del gruppo e dei singoli sottogruppi /famiglie</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • 2 laboratori gastronomici legati al fare (laboratorio di cucina + attività legata alle produzioni tipiche del territorio) • 2 attività naturalistiche • Cena • colazione
<u>Risultati attesi</u>	<p>La data di ottobre 2014, servita come test, ha dato dei risultati ottimi in termini di soddisfazione dei partecipanti, al di sopra delle aspettative.</p> <p>Inoltre si tratta di un'iniziativa che per la sua originalità presenta un buon appeal comunicativo e può quindi consolidare l'immagine di sostenibilità del territorio ed innovazione dello stesso con un'apertura ad esperienze nuove.</p> <p>Tale iniziativa ha suscitato l'interesse anche da parte delle Scuole per le quali però è necessario provvedere ad un progetto ad hoc con contenuti e costi diversi (in questo caso non vi è infatti la dimensione della convivialità familiare). La dimensione che più interessa le Scuole è sicuramente quella naturalistica, con la disponibilità da parte della Strada dei formaggi a sviluppare un contenuto gastronomico di tipo laboratoriale da inserire in programma con la copertura dei relativi costi.</p>
<u>Budget</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p> <p>Il calcolo dei costi è stato fatto sulla location del centro visitatori di Paneveggio e la conseguente capienza di persone (max 40 tra</p>

	<p>adulti e bambini)</p> <p>Ciò che indice maggiormente sono i costi fissi che comprendono: personale (2 Strada+1 Parco), riscaldamento e utenze, pulizie, trasferte, spese di comunicazione pari a circa € 2100 per ogni data.</p> <p>A questi si aggiungono i costi variabili (cena, colazione, materiale per attività e stoviglie) pari a circa € 22 a persona (non vi è differenza di costo tra adulto e bambino).</p> <p>Calcolando di mantenere un prezzo di vendita congruo pari a € 40 per adulti e € 35 per bambini, al netto di IVA e tassazione, la quota di partecipazione pagata riesce a coprire i costi variabili e una piccola parte di costi fissi.</p> <p>Affinché l'iniziativa sia sostenibile da un punto di vista economico occorre quindi trovare un copertura per almeno i $\frac{3}{4}$ dei costi fissi che potrebbe venire da: finanziamento (es. PAT e Progetti UE) sponsorizzazioni</p>
<u>Tempi</u>	Dopo la data test di ottobre 2014, bisognerebbe ragionare al più presto su una programmazione per il 2015 definendo un calendario di date e location
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	MUSE, Strada dei formaggi delle Dolomiti
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input checked="" type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino – Una notte al Parco • B&B Casa delle Bambole - laboratori/attività didattiche su

	<p>come si costruisce un violinino/alberi risonanti</p> <ul style="list-style-type: none">• Elena Corradini - percorsi di fiaba: natura e cultura nel Parco• Elena Corradini - laboratori artistici (riciclaggio, incisione, pittura naturale, frottage...)
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#autenticità #sostenibilità
<i>Codice scheda</i>	T.17
NOME PROGETTO	OSPITALITA' IN BAITA
<u>Breve descrizione</u>	<p>L'Ente Parco ha in proprietà o in comodato d'uso, in Valsorda e Valzanca, diversi beni immobili di tipologia tradizionale (baite e malghe) che potrebbero essere valorizzati turisticamente organizzandovi ospitalità estiva di tipo rustico.</p> <p>Un'offerta strutturata, anche coinvolgendo proprietari privati, gestita attraverso un'associazione o una cooperativa, potrebbe contribuire ad autofinanziare le attività di animazione del Sentiero Etnografico del Vanoi, uno degli investimenti più significativi effettuati dal Parco negli anni '90 e da allora assetto fondamentale nella proposta ambientale e culturale dell'ambito territoriale.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Accertamenti sulla fattibilità tecnico/economica dell'attivazione o riconversione di un primo insieme di immobili adatti all'ospitalità (Prà dei Tassi, Prà de Madego, altre Baite e Malghe...) • Realizzazione di opere di adeguamento infrastrutturale su misura dei requisiti normativi e delle risorse disponibili • Individuazione di una o più nicchie di mercato di riferimento [turismo di comunità, vacanze motivazionali, vacanze avventura, luxury eco-resort, etc.] e adeguato piano di marketing • Valutazione dei partner operativi cui affidare la promozione e la gestione in via convenzionale • Eventuale arricchimento dell'offerta con l'abilitazione di ulteriori strutture; possibile allargamento del progetto ad altre "frazioni" della Valle del Vanoi • Creare dei pacchetti integrati con gli albergatori per offrire dei soggiorni misti albergo/baita
<u>Risultati attesi</u>	<p>a) Riqualficazione dell'offerta del Sentiero Etnografico del Vanoi, con incremento dell'interesse a viverci esperienze autentiche</p> <p>b) Contributo all'auto-sostentamento delle attività di manutenzione, gestione e animazione di strutture e beni comuni</p>

	c) Aumento di consapevolezza degli operatori locali rispetto alle potenzialità di messa a valore del proprio patrimonio culturale e ambientale
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2015-2018
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Comune di Canal San Bovo, Associazione Ecomuseo del Vanoi, Consorzio Turistico Valle del Vanoi
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input checked="" type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecomuseo del Vanoi - Ospitalità in Baita sul sentiero Etnografico del Vanoi • Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino - Ospitalità in baita nel Vanoi
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.18
NOME PROGETTO	MIGLIORAMENTO FRUIBILITÀ TURISTICA DELLA VAL CEREMANA
<u>Breve descrizione</u>	<p>La Val Ceremana, pur non essendo tra i luoghi più frequentati del Parco è comunque quotidianamente percorsa da gruppi di escursionisti, specie nel periodo estivo. Nell'ambito di tutta la sua vasta superficie quel territorio non offre però oggi, almeno a media quota, alcuna possibilità di dignitoso riparo per il passante, fruitore del bosco. L'unico punto d'appoggio in zona, il "bivacco Aldo Moro", è infatti posizionato in prossimità della linea di spartiacque, a 2.565 m s.l.m., nonché prevalentemente utilizzato da escursionisti evoluti percorrenti itinerari in quota (Translagorai).</p> <p>Nella porzione mediana e medio-alta della valle gli itinerari (sentieri) sono inoltre poco "leggibili" e dovrebbero essere migliorati. Uno su tutti, il tratto Pian di Ceremana-Bragarolo (diretrice bivacco Aldo Moro; SAT n. 376),</p> <p>La Magnifica Comunità di Fiemme è proprietaria in zona di alcune strutture, oggi in stato precario di conservazione, che potrebbero, qualora recuperate, essere messe a disposizione del potenziale turista/fruitore quali bivacchi liberi aperti.</p> <p>In particolare, il Baito di Ceremana, ormai pericolante ed inservibile allo scopo che ci si prefigge, oltre che, paesaggisticamente, di scarso valore, potrebbe essere recuperato/ricostruito nel rispetto delle tradizionali tipologie locali (struttura a blockbau con tetto in scandole).</p> <p>In aggiunta, o in alternativa, potrebbero considerarsi anche altre tre strutture di proprietà MCF insistenti entro il confine del Parco: la Casetta del Valon*, il Baito Col Giacì e l'ex cabina elettrica in loc. Palù delle Rane.</p> <p>Al fine di stimolare una fruizione consapevole della valle e di far conoscere le sue valenze naturalistiche, si prevede di strutturare un piccolo calendario di visite guidate, con l'ausilio di personale del Parco o della MCF.</p> <p><i>* Ricompresa entro i confini del Parco in seguito al recente aggiornamento del Piano del Parco.</i></p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero/ricostruzione tipologica di baite/strutture. • Manutenzione di sentieri

<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento fruibilità turistica dell'area • Sostegno immagine e paesaggio del Parco
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre recupero del Baito di Ceremana ed intervento sulla rete sentieristica
<u>Tempi</u>	2016: recupero del Baito di Ceremana; 2017 per organizzazione visite guidate,
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> X ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Magnifica Comunità di Fiemme
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input checked="" type="checkbox"/> X azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Magnifica Comunità di Fiemme – Miglioramento fruibilità turistica della Val Ceremana
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#lentezza #autenticità #naturalità
<i>Codice scheda</i>	T.19
NOME PROGETTO	IL PARCO DI NOTTE
<u>Breve descrizione</u>	<p>La fruizione del territorio nelle ore serali e durante la notte può essere un'occasione per scoprire aspetti insoliti della naturalità e della biodiversità, così come per usare in maniera diversa i cinque sensi. Per questo il Parco intende, con questo progetto, organizzare una serie di attività dedicate alla notte, articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uscite serali per l'ascolto dei rumori del bosco; • serate dedicate all'osservazione delle stelle • uscite notturne in compagnia di non vedenti, come guide ad una diversa percezione di ciò che ci circonda (in collaborazione con l'Agriturismo Dalaip dei Pape) <p>Si prevede, in via sperimentale, di organizzare nel primo anno (2016) una iniziativa per ciascun tema, valutando quindi la possibilità di incrementarne il numero sulla base dei risultati raggiunti.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione delle iniziative e loro inserimento nella programmazione dell'Ente • Valutazione dei risultati e eventuale riprogettazione delle iniziative
<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento dell'offerta di fruizione consapevole del Parco • Incremento del numero di aderenti alle proposte culturali dell'Ente • Valorizzazione di aspetti diversi del territorio • Valorizzazione delle competenze di persone non vedenti
<u>Budget</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p>
<u>Tempi</u>	Entro il 2017
<u>il progetto è</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p>

	<input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
Capofila	Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino
Soggetti da coinvolgere	Agriturismo Dalaip dei Pape
Azione locale e/o di sistema	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
Schede di riferimento	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Il Parco al Buio – Agritur Dalaip Dei Pape
Priorità	MEDIA

3.2.2 Comunicazione ed informazione

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione interna
<i>Codice scheda</i>	C.1
NOME PROGETTO	PARCO E OPERATORI TURISTICI: FORMAZIONE E CONOSCENZA RECIPROCA
<u>Breve descrizione</u>	<p>Il Parco, con il supporto e la collaborazione delle APT, dovrebbe creare un calendario di iniziative formative rivolte agli operatori turistici finalizzate a far conoscere in modo approfondito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i valori naturalistici del territorio • le funzioni ed i regolamenti del Parco, • le caratteristiche delle strutture gestite dal Parco, • le attività ed i servizi organizzati dal Parco per i visitatori. <p>Tali momenti formativi, per essere efficaci dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non essere concentrati in un'unica giornata e/o in una sola porzione del territorio, ma prevedere tanti momenti distinti (possibilmente di poche ore l'uno) distribuiti su tutto l'areale del Parco e nell'arco delle stagioni meno turistiche (Aprile, Maggio, Ottobre, Novembre), consentendo così agli operatori la possibilità di valutare la partecipazione, di volta in volta, in base ai propri impegni ed interessi • usare tecniche comunicative e formative innovative, evitando la lezione frontale in aula, e favorendo anche forme di peer education, coinvolgendo tra i formatori, non solo personale del Parco, ma anche altri soggetti del territorio (guide alpine ed accompagnatori del territorio, operatori turistici, professionisti,...) • essere aperti anche agli studenti delle scuole superiori del territorio (riconoscendo crediti formativi) che costituiranno (in parte) gli operatori turistici del futuro • affrontare anche il tema Dolomiti Unesco • essere propedeutici all'accREDITamento da parte di Guide Alpine e Accompagnatori di territorio ad ottenere la specifica di "Guida del Parco di Paneveggio" • mediante la collaborazione tra Parco ed Operatori si cercherà anche di programmare attività didattiche/turistiche del Parco specifiche per i turisti stranieri dove tutte le informazioni vengono

	date esclusivamente (o principalmente) in inglese e/o tedesco.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Tour accompagnato di tutti i centri visita del Parco • Escursioni formative sul territorio • Seminari di esperti • Formazione continua sulle attività stagionali, anche in connessione con la “vendita di esperienze” • “Anteprime” dei servizi che poi verranno rivolti dal Parco ai turisti
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • (Almeno) 6 momenti formativi all’anno secondo queste modalità • (almeno) 50 partecipanti (complessivi) ai momenti di formazione organizzati in un anno • Organizzazione di almeno tre iniziative didattica specifica per turisti stranieri per stagione.
<u>Budget</u>	<p>X <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p> <p>finanziato direttamente dal Parco e/o con contributi degli operatori</p>
<u>Tempi</u>	2015
<u>il progetto è</u>	<p><input type="checkbox"/> ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di realizzazione</p> <p>X Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p>
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Dolomiti Unesco • APT dei territori del Parco • Comunità di Valle • Operatori turistici del territorio del Parco (e limitrofi) • Scuole superiori del territorio del Parco (e limitrofi) • Parco Naturale Adamello Brenta
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<p><input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco</p> <p>X azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco</p>

	<input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Belder Interactive:Green OP – Gli operatori turistici e il Parco • Sandro Boschetto: giornata del parco per gli operatori • APT Fiemme: corsi di formazione su operato e contenuti del Parco per operatori e guide • Ass. Albergatori Fiemme: corsi di formazione-aggiornamento stagionali del Parco per operatori • Operatori turistici Val di Fiemme (Bellamonte): Parco da Vivere • Parco di Paneveggio e Pale di San Martino – Le Guide del Parco • Park Hotel Azzalea - Materiali di comunicazione del Parco pensati per Hotel • ED U...CO (Educare a Dolomiti UNESCO) – Dolomiti Project
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#sostenibilità #comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	C.2
NOME PROGETTO	MARCHIO DI QUALITA' AMBIENTALE PROVINCIALE
<u>Breve descrizione</u>	Il progetto si propone di sperimentare nel Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino, l'attribuzione di un marchio, la cui strutturazione è in corso a livello provinciale, che certifichi l'eccellenza e la sostenibilità ambientale e la correlazione alle aree protette del proprio territorio, da parte di esercizi e servizi turistici, intendendo con questi ultimi non solo la ricettività ma il complesso dei servizi, anche di carattere immateriale, offerti dal territorio al visitatore.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione territoriale; • Definizione disciplinari; • Attività di formazione per gli aderenti; • Attività di marketing rispetto al marchio
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione del marchio ed almeno 3 disciplinari di attuazione per altrettante categorie di servizi turistici • Adesione al marchio di almeno 20 imprese
<u>Budget</u>	Non valutabile nel suo complesso perché in buona parte a carico delle Provincia e sue organizzazioni
<u>Tempi</u>	2015
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input checked="" type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Provincia Autonoma di Trento – Rete dei Parchi e delle Riserve
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Trentino Marketing • APT • Parchi e rete delle Riserve • Operatori turistici

<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco X azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none">• APPA - Marchio ambientale provinciale• Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino - Marchio Provinciale "Eccellenza naturale"
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna # autenticità
<i>Codice scheda</i>	C.3
NOME PROGETTO	GUIDA AL PARCO (CARTACEA ED E-BOOK)
<u>Breve descrizione</u>	<p>Realizzazione di una nuova guida del Parco, che non rappresenti una pubblicazione a carattere scientifico, ma si presenti come una descrizione letteraria del territorio e delle sue valenze. La Guida dovrà riferirsi al Parco non solo all'interno del perimetro, ma anche riguardo a tutto ciò che è in connessione con esso all'interno dei Comuni che sostengono il Parco. La guida dovrà essere realizzata sia in italiano che almeno in inglese ed avere sia una versione cartacea sia e-book. Entrambe saranno a pagamento, quelle cartacee principalmente acquistabili sul territorio del Parco (nei centri visita, ma anche presso gli operatori interessati a tenerle in conto-vendita) l'e-book sarà acquistabile sui principali siti di vendita on-line (Amazon, GoglePlay, Emporio Parks).</p> <p>È importante che, prima di definire la tiratura delle copie cartacee il Parco effettui un sondaggio tra gli operatori del territorio per valutare quanti sarebbero interessati a tenerne alcune copie in conto-vendita da proporre ai propri clienti (valutando l'opportunità di lasciare loro un piccolo agio, ma non strettamente necessario). In questo modo si avrebbe un indicazione precisa delle copie da realizzare, ma soprattutto si potrebbe raggiungere una odience maggiore, facilitando la conoscenza del Parco sul territorio (se le guide sono acquistabili solo nei Centri Visita del Parco, vengono comprate solo da chi il Parco già lo conosce).</p> <p>I contenuti della guida potranno altresì ispirare la realizzazione di un Blog gestito da una comunità redazionale diffusa composta da operatori, associazioni e cittadini (previa formazione e coordinamento) dedicato a far emergere, tramite lo story telling, non solo la qualità ambientale del territorio, ma anche delle strutture, degli eventi e dei servizi che operano in modo eco-compatibile.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione contenuti; • Scelta del soggetto realizzatore/editore; • Realizzazione grafica e dei testi; • Mappatura delle rete distributiva sul territorio • Edizione e commercializzazione
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della Guida • Distribuzione della Guida in almeno 50 punti sul territorio • Termine della prima tiratura entro 2 anni dalla pubblicazione

<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre finanziato direttamente dal Parco
<u>Tempi</u>	2015
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input checked="" type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Operatori turistici, per la distribuzione
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Cesare Cerchio – Marketing di relazione 5 sensi • Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino – Blog del Parco
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#Comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	C.4
NOME PROGETTO	COMUNICAZIONE ATTRAVERSO MARKET MAVENS
<u>Breve descrizione</u>	<p>Sviluppare una strategia di comunicazione diffusa e basata su social media attraverso il coinvolgimento dei cosiddetti Market Mavens, esperti di determinati contenuti (es. fotografia, bike, bird watching) e la loro rete di contatti.</p> <p>Preliminare al coinvolgimento dei soggetti dovrà essere la scelta delle tematiche e delle competenze, che dovranno essere coerenti con i valori espressi dal territorio e le priorità di comunicazione individuate.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione dei contenuti / temi • Identificazione dei market mavens in relazione ai temi selezionati • Invito dei soggetti ad un'immersione dedicata allo specifico tema di competenza e organizzazione dell'ospitalità e delle attività
<u>Risultati attesi</u>	Aumentare la comunicazione diffusa tramite social media dei valori ambientali e territoriali e della conseguente attrattività del Parco
<u>Budget</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p> <p>Costi per l'organizzazione della vacanza dei Market Maven</p>
<u>Tempi</u>	2015-2016
<u>il progetto è</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di realizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro_</p>

<u>Capofila</u>	ApT Fiemme e Smart
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale San Martino
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none">• Cesare Cerchio - Visite internazionali al Parco
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#Comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	C.5
NOME PROGETTO	ALLEANZE CON I PARCHI E LE RISERVE NATURALI TARENTINE PER LA PROMOZIONE DELLA VACANZA NATURA
<u>Breve descrizione</u>	Progetto di partenariato con i Parchi e la Rete delle Riserve Trentine mettere in atto azioni di co-marketing pe la promozione online e offline reciproca delle proprie particolarità e offerte.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di materiale comunicativo coordinato tra i Parchi e la Rete delle Riserve Trentine • Scambio di materiale e creazioni di azioni co-marketing (passaporto dei parchi trentini, gioco a premi per vacanza nel Parco) • Creazioni di pacchetti turistici comuni • Partecipazione comune a Fiere
<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare la collaborazione con almeno due Parchi partner • Realizzazione di almeno una azione effettiva di co-marketing
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre <ul style="list-style-type: none"> • Costi per materiali di comunicazione • Costi per le attività di co-marketing
<u>Tempi</u>	Entro 2018
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro_

<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Adamello Brenta, Parco Nazionale dello Stelvio, Rete dei Parchi e delle Riserve del Trentino, ApT Fiemme. Fassa e Smart
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Giorgio Simon – Collaborazione con parchi esteri per promozione Pale di San Martino • Associazione Albergatori Fiemme - Educational tour per Parco ed operatori in Parchi Austriaci o Tedeschi
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #comunicazione interna
<i>Codice scheda</i>	C.6
NOME PROGETTO	GLI AMICI DEL PARCO
<u>Breve descrizione</u>	<p>Ampliando le attività già previste dal Parco nell'ambito dell' Educazione Ambientale avviare un progetto turistico-educazionale che prevede una "collezione di esperienze" nel territorio del Parco (visita di luoghi, frequentazione di attività e corsi, prove pratiche e teoriche...) che portino a raggiungere gradi sempre maggiori di conoscenza/consapevolezza dei valori presenti e all'adozione elettiva dell'area protetta.</p> <p>I giovani partecipanti potranno vantare "certificazioni" utili al riconoscimento di crediti formativi; i turisti affezionati potranno essere gratificati con privilegi o segni distintivi esclusivi (ad es. partecipazione a censimenti faunistici, incontri ed attività riservati). Si propone come esempio la seguente distinzione in livelli con esempi di attività svolte che danno diritto alla qualificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello 1 [Bronzo] – Tour di tutti i centri visitatori del Parco • Livello 2 [Argento] – Partecipazione ad almeno x escursioni guidate nel Parco • Livello 3 [Oro] – Partecipazione ad x attività di carattere scientifico o di monitoraggio territoriale <p>Il sistema può essere proposto per una diffusione a livello provinciale, coinvolgendo il sistema complessivo delle aree protette</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione del sistema di certificazione e riconoscimento • Promozione attraverso i canali informativi e della didattica del Parco; • Animazione per la diffusione del progetto a livello provinciale.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore diffusione di conoscenze e competenze specifiche sul Parco • Incremento di testimonianze e referenze qualificate rispetto al Parco ed alla destinazione turistica

	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni gratificanti con più frequentatori “affezionati” • Ideazione e promozione di iniziative dedicate
<u>Budget</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2017
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Belder interactive - Green XP Gli Amici del Parco
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #comunicazione interna
<i>Codice scheda</i>	C.7
NOME PROGETTO	MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA DEL PARCO E DELL'ARREDO DEL TERRITORIO
<u>Breve descrizione</u>	<p>L'obiettivo dell'azione è trovare un'unica identità alla comunicazione del Parco che sia essa cartellonistica, segnaletica, portale di accesso, o punto informativo. Il risultato che se ne vuole trarre è rendere più visibile la presenza del parco lungo le direttrici stradali e in tutti i luoghi di interesse nelle località appartenenti.</p> <p>Una volta definiti i luoghi del Parco dove inserire le informazioni, si studierà il modo migliore per renderlo fruibile ai visitatori: potrebbe essere utile avere un corner telematico all'interno degli hotel o utilizzare un codice QR o altre soluzioni.</p> <p>Per quanto riguarda le informazioni da trasmettere dovrebbero riguardare tutte le tematiche del luogo in funzione dell'area protetta. Sono stati portati come esempi il Sentiero Glaciologico dell'Altipiano, il Trekking di Baita in Baita, il percorso Geologico nel Parco, l'arredo urbano delle località da San Martino di Castrozza, a Predazzo, alle località di prossimità ma fuori dal Parco (l'arredamento in area urbana dovrà avere una sua specificità, per tenere conto dell'importanza sul piano della comunicazione che può rivestire questa località)</p> <p>Temi quindi che possono riguardare diversi aspetti geomorfologici e di contesto come il ritiro del ghiacciaio, le specie floreali, gli habitat, la storia del luogo, ma che hanno lo stesso punto di riferimento fisico all'interno del Parco. Si ritiene prioritario far respirare il Parco già oltre i confini dello stesso, affinché emerga un'attenzione complessiva all'esperienza Parco nel territorio più ampio delle valli di riferimento.</p>
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i punti di interesse in ciascuna località del Parco • Redazione di un piano della segnaletica; Individuazione tipologie segnali; realizzazione • Identificare la tipologia della segnaletica e l'informazione da comunicare per quel determinato punto di interesse • Trovare la modalità migliore per trasmettere al visitatore le informazioni dei punti di interesse, in base alle sue specifiche ricerche. • Posa dei dispositivi ed opere annesse

<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere maggiormente fruibile le informazioni al visitatore all'interno del parco per metterlo a conoscenza delle peculiarità del territorio in cui soggiorna e valorizzare quindi il territorio. Il visitatore può essere sia turista ma anche abitante del posto. • Numero luoghi coinvolti • Numero potenziali fruitori (turisti e popolazione locale) coinvolti
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	Avvio entro 2016
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare
<u>Capofila</u>	Parco di Paneveggio e Pale di S. Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	PAT, Comunità di Valle, Comuni, APT,
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Siror - Arredo Urbano di promozione del Parco a San Martino di Castrozza • Elena Corradini – proposte infrastrutturali • Artigiani edili della Val di Fiemme - ridurre, bonificare e uniformare segnaletica
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #comunicazione interna
<i>Codice scheda</i>	C.8
NOME PROGETTO	L'INFORMAZIONE IN CAMPO
<u>Breve descrizione</u>	Il progetto, prendendo lo spunto da quanto già realizzato dal Parco con il sistema delle bacheche informative, nonché dal progetto "Hot Spot" definito dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, si propone di integrare gli strumenti di informazione a disposizione del visitatore/escursionista, posizionando in luoghi panoramici o significativi dal punto di vista dei valori naturalistici e territoriali elementi quali bacheche, leggi e pannelli.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Censimento completo di quanto già presente sul territorio ed individuazione delle necessità di integrazione. • Definizione di un Piano di informazione in loco che preveda anche la tempistica e • Progettazione delle opere. • Realizzazione nel tempo delle strutture.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire al visitatore informazioni adeguate sui valori del territorio del Parco; • Favorire l'attrattività dei luoghi attraverso elementi di conoscenza n. strutture realizzate
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> Oltre Costi di progettazione e realizzazione degli interventi
<u>Tempi</u>	Attività annuali nel periodo 2016 - 2019
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input checked="" type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare
<u>Capofila</u>	Parco di Paneveggio e Pale di S. Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Provincia, Comunità di Valle, Comuni, Fondazione Dolomiti UNESCO, ApT, professionisti locali
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale

<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none">• Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino - Le Pale Patrimonio dell'Umanità HotSpt Dolomiti Unesco• Primiero Iniziative - La terrazza sulle dolomiti, Castel Pietra• Arch. Luca Donazzolo - Point View
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #comunicazione interna #informazione sulla mobilità
<i>Codice scheda</i>	C.9
NOME PROGETTO	ROLLE, UN PASSO E CROCEVIA TRA DOLOMIA E PORFIDO
<u>Breve descrizione</u>	L'azione considera in modo complessivo, il confronto emerso tra gli operatori economici e l'ente Parco nel discutere come migliorare e armonizzare l'assetto infrastrutturale, lo sviluppo turistico e l'elevatissimo pregio naturalistico del Passo Rolle. Il passo è situato nel comune di Siròr, lungo la Strada statale 50 del Grappa e del Passo Rolle e mette in comunicazione San Martino di Castrozza, località turistica situata nei comuni di Siror e Tonadico, con Bellamonte, frazione di Predazzo. Il valico rappresenta lo spartiacque tra la valle del Cismon e la valle del Travignolo; vi è ubicata la stazione meteorologica di Passo Rolle, ufficialmente riconosciuta dall'Organizzazione meteorologica mondiale
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un tavolo di lavoro con gli operatori affinché si condividano criticità, azioni strategiche e progetti di miglioramento • Definizione di linee d'intervento condivise con le amministrazioni e gli operatori; • redazione di un progetto-guida cui far seguire progettazioni puntuali; • realizzazione degli interventi progettati e del ripristino e riqualificazione ambientale • regolamentazione della sosta dei Camper e/o creazione di un area di sosta a pagamento con servizi specifici
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attrattività dei luoghi; • Aumento della fruizione consapevole soprattutto nel periodo estivo; • Incentivazione delle azioni di riqualificazione urbanistica del Passo.
<u>Budget</u>	<input type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input checked="" type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2015 - 2018
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____

<u>Capofila</u>	Parco di Paneveggio e Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Demanio, Apt Smart e Fiemme, operatori economici, impianti funiviari, Associazione di categoria, PAT, Comune di Siror
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	X azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Dolomiti Project - Centro Visita dedicato alle Dolomiti UNESCO – Passo Rolle • Unione Club Amici – Federazione del Turismo Itinerante – montagna amica del turismo itinerante e del camper
<u>Priorità</u>	ALTA

<u>Temi TurNat</u>	#Comunicazione esterna
<i>Codice scheda</i>	C10
NOME PROGETTO	RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE SU NATURA E MONTAGNA
<u>Breve descrizione</u>	Proiezione di FILM, documentari e di video educativi, nonché lungometraggi nei cinema dei Comuni del Parco o nelle strutture del Parco
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e raccolta di filmati, video educativi, lungo- e cortometraggi (es. Documentari delle Dolomiti, video del Muse, filmati del FilmFestival della Montagna o altri festival del Trentino, lungometraggi ambientati in Primiero, Fiemme, Vanoi) valutando come rispettare i diritti d'autore dei filmati • Selezione di location adatti
<u>Risultati attesi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione di almeno 5 filmati • 250 presenze
<u>Budget</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 50.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> < 250.000 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p> <p>Noleggio film e costi di diritti d'autore</p> <p>Costi per le sale e il personale tecnico per supervisionare la proiezione</p>
<u>Tempi</u>	Estate 2015
<u>il progetto è</u>	<p><input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare</p> <p><input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di realizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare</p> <p><input type="checkbox"/> altro</p>
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Museo Geologico di Predazzo, MUSE, Comuni interessati, Trento

	FilmFestival della Montagna, associazioni interessate
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto non si è fatto riferimento a schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo, ma i contenuti sono emersi in modo spontaneo durante la discussione nei gruppi di lavoro del Forum
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #autenticità
<i>Codice scheda</i>	C.11
NOME PROGETTO	FORTE DOSSACCIO: DALLA GUERRA ALLA CULTURA
<u>Breve descrizione</u>	All'interno delle proposte del Parco sulla Grande Guerra e le iniziative già in corso come quella del Monte Castazzo con il percorso guidato, programmare 5 escursioni e uno spettacolo teatrale legato al tema della guerra al Forte durante l'estate
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dello spettacolo teatrale e delle escursioni • Promozione dell'iniziativa
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento attivo del forte • Incremento di turismo culturale
<u>Budget</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2015
<u>il progetto è</u>	<input checked="" type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro_____
<u>Capofila</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	APT Fiemme,
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale

<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none">• Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino – Forte Dossaccio dalla guerra alla cultura
<u>Priorità</u>	BASSA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #autenticità
<i>Codice scheda</i>	C.12
NOME PROGETTO	PRIMIERO E' PATRIMONIO DELL'UMANITA' (DOLOMITI UNESCO)
<u>Breve descrizione</u>	Creazione di un gruppo di lavoro (composto da enti, associazioni, operatori culturali e turistici locali) che individui annualmente una tematica culturale o ambientale e che la sviluppi (attraverso attività di sensibilizzazione e conoscenza, eventi e manifestazioni) in sintonia con la Fondazione Dolomiti Unesco. Per l'anno 2014 è stato già realizzato l'evento “#sfalci a primiero: usi, abbandoni e percezioni del territorio” (dalla Cooperativa TeSto, condotta Slow Food di Primiero, Parco Paneveggio Pale di San Martino, associazioni Aguaz e Campomarzio) che si concluderà pubblicando online nei primi mesi del 2015 le riflessioni emerse.
<u>Attività</u>	Due i canali d'azione dialoganti tra loro: <ul style="list-style-type: none"> • attività di sensibilizzazione e conoscenza (ricerca, divulgazione, didattica) rivolta a persone, ragazzi, operatori di Primiero; • eventi e manifestazioni rivolti non solo ai locali ma anche ai turisti.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza del nostro territorio; • sviluppo di nuove capacità di interazione con l'ambiente che ci circonda; • creazione di un continuativo e durevole “strumento” – sia esso un gruppo di lavoro o un appuntamento annuale o un luogo web - che ragioni sulle dinamiche territoriali (ambientali, ecologiche...) e sociali (turistiche, didattiche, economiche...) di Primiero.
<u>Budget</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <10.000 euro <input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2015
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare

	<input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input checked="" type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Comunità di Valle di Primiero
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, APT SMART, Fondazione Dolomiti Unesco
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input checked="" type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo: <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di Valle di Primiero – Primiero è patrimonio Unesco
<u>Priorità</u>	MEDIA

<u>Temi TurNat</u>	#comunicazione esterna #naturalità
<i>Codice scheda</i>	C.13
NOME PROGETTO	CONOSCENZA DELLE ZONE UMIDE DEL TERRITORIO DI PRIMIERO
<u>Breve descrizione</u>	Progetto articolato secondo due linee di attività: <ul style="list-style-type: none"> • studio delle aree umide in Primiero, mediante caratterizzazione tipologica, censimento e schedatura di alcune aree significative; • programma di diffusione della loro conoscenza verso le scuole ed il pubblico attraverso l'organizzazione di incontri, visite sul territorio ed attività didattiche.
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle informazioni: integrazione delle zone umide del Parco con i dati disponibili da letteratura, da interviste dirette, da fotointerpretazione/sopralluoghi in situ. • Creazione di un database delle zone umide. • Caratterizzazione morfologica, floristico-vegetazionale, faunistica e degli usi delle zone umide mediante schedatura di alcune aree significative • Coinvolgimento della scuola, mediante un corso didattico rivolto ai docenti, possibili attività in classe e/o stage, visite didattiche alle aree umide. • Coinvolgimento della cittadinanza e dei turisti mediante incontri pubblici e uscite di visita alle aree umide. • Definizione di misure di conservazione.
<u>Risultati attesi –</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Una miglior conoscenza dello stato delle aree umide sul territorio locale. La salvaguardia e/o il ripristino delle aree umide montane e della loro biodiversità. • La consapevolezza dei cittadini, dei professionisti del turismo e dei turisti del valore delle aree umide. L'elaborazione di tecniche di monitoraggio e ripristino. L'interscambio a livello europeo (per mezzo della rete "Alleanza delle Alpi") di strumenti di gestione e protezione delle aree umide, nonché di esperienze per la loro conoscenza e valorizzazione.
<u>Budget</u>	X <10.000 euro

	<input type="checkbox"/> < 50.000 euro <input type="checkbox"/> < 250.000 euro <input type="checkbox"/> Oltre
<u>Tempi</u>	2015
<u>il progetto è</u>	<input type="checkbox"/> ancora solo un'idea, totalmente da dettagliare e realizzare <input type="checkbox"/> non ancora realizzato ma già descritto in un documento di pianificazione/programmazione territoriale <input checked="" type="checkbox"/> in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> Realizzato, ma da implementare <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Capofila</u>	Comunità di Valle di Primiero
<u>Soggetti da coinvolgere</u>	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
<u>Azione locale e/o di sistema</u>	<input checked="" type="checkbox"/> azione locale limitata a una parte dei comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione locale ma trasversale a tutti i comuni del Parco <input type="checkbox"/> azione di sistema provinciale
<u>Schede di riferimento</u>	<p>Per la realizzazione di questa scheda progetto si è fatto riferimento alle seguenti schede ricevute dal Parco durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di Valle di Primiero – Conoscenza delle zone umide del territorio di Primiero
<u>Priorità</u>	BASSA

3.3 Monitoraggio del Piano

Nell'ambito della Carta Europa del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, l'attività di monitoraggio è finalizzata a valutare:

- La concretizzazione dei progetti inseriti nel Piano d'Azione
- Il coinvolgimento nella attuazione del Piano d'Azione degli stakeholders del Forum secondo gli impegni che essi si sono assunti
- Il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Strategia
- Costatare un miglioramento in termini di un turismo integrato e sostenibile avendo come base di riferimento l'analisi del contesto effettuata nel Rapporto Diagnostico
- Stimolare il Forum all'operatività e al coinvolgimento costantemente di nuovi attori all'ampliamento delle progettualità.

L'attività monitoraggio sarà responsabilità della **Cabina di Regia** istituita nell'ambito del progetto e presieduta dal Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino. La Cabina di Regia stimolerà i soggetti direttamente impegnati nella realizzazione delle iniziative previste dal Piano e ne verificherà lo sviluppo mediante incontri operativi, interviste, visite sul campo.

La Cabina di Regia realizzerà annualmente un **Report di Monitoraggio** che verrà presentato al **Forum Permanente della CETS** nell'ambito di uno specifico incontro plenario allargato l'intero tessuto socio-economico del Parco. Il Forum potrà quindi dare contributi finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti inseriti nel Piano d'Azione della Cets ma anche stimoli per nuove idee e proposte.

Il Report di Monitoraggio verrà realizzato attraverso due set di indicatori associati a ciascun progetto:

- Indicatori di attuazione: che valutano in che proporzione un progetto del Piano d'azione è stato concretizzato
- Indicatore di performance: che valutano se e quanto è stato efficace il progetto nel perseguimento degli obiettivi prefissati. A ciascun indicatore di performance è anche associato un target di performance che costituisce un livello di soddisfazione ideale.

Nella seguente tabella per ciascun progetto vengono elencati gli indicatori di monitoraggio (attuazione e performance) che verranno utilizzati per ciascun progetto del Piano.

Cod.	Azione/progetto	Indicatore di attuazione	Indicatore di performance	Target
T1	UN PARCO PER TUTTI	Coordinare le offerte esistenti e attivare proposte specifica di Turismo Natura nel Parco per diversamente abili	N° di turisti diversamente abili che fruiscono delle proposte specifiche del parco	50 turisti diversamente abili/anno
T2	PARCO COME CENTRO BENESSERE ALL'ARIA APERTA	Creazione di un percorso salute	N° di utilizzatori del percorso salute	500 utilizzatori/anno
T3	C'E' UN MONDO LA' FUORI	Ideazione di proposte di soggiorni di educazione ambientale nel Parco	N° di scuole italiane/studenti che svolgono soggiorni di alcuni giorni	Adesione di 10 gruppi scolastici (200studenti) all'anno
T4	FOLIAGE PHOTO FESTIVAL – GLI ALTRI COLORI DELLE DOLOMITI	Organizzazione dell'evento	N° di partecipanti all'iniziativa N° di foto diffuse durante l'evento	30 partecipanti e 100 foto diffuse alla prima edizione
T5	UN PANIERE DI DELIZIE	Creazione del paniere	N° di aziende agricole presenti nel paniere	Almeno 30
T6	LE VIE DEL GUSTO DEL PARCO	Realizzazione e promozione del/dei percorsi	N° di turisti che fruiscono del percorso	Almeno 100/anno
T7	CHEESENIC	Sviluppo del calendario di iniziative già in essere	N° di partecipanti alle iniziative	Almeno il doppio di quelli dell'edizione pilota 2014
T8	IMMERGERSI NEL GHIACCIO	Realizzazione e promozione dell'itinerario	N° di escursionisti che fruiscono dell'itinerario	500 escursionisti anno
T9	RECUPERO ALTA VIA N°2	Realizzazione e promozione degli interventi	N° di escursionisti tra i due Parchi su Alta Via N°2	Incremento 20% rispetto a media 2010/2014
T10	VOLARE CON GLI ASINI - TREKKING NEL PARCO	Organizzazione e promozione del trekking	N° di turisti che aderiscono all'iniziativa	50 partecipanti/anno
T11	VAL NOANA GREEN	Realizzazione e promozione degli interventi	Questionari di soddisfazione dei	Soddisfazione superiore al

Cod.	Azione/progetto	Indicatore di attuazione	Indicatore di performance	Target
			frequentatori della Val Noana	75% degli intervistati
T12	IN SELLA NEL PARCO	Realizzazione e promozione degli interventi	N° di cicloturisti transitanti nel Parco	Incremento 20% rispetto a media 2010/2014
T13	SCIARE NELLA NATURA, RISPETTANDOLA	Realizzazione e promozione degli interventi	N° di sanzioni per il mancato rispetto delle regole sullo sci fuori pista	Meno di 5 all'anno
T14	NEVE NATURA	Organizzazione e promozione del calendario di iniziative	N° di partecipanti alle iniziative	Almeno 100 partecipanti/anno
T15	A CAVALLO NEI PARCHI TARENTINI	Realizzazione e promozione degli interventi	N° di ippo-turisti transitanti nel Parco	Incremento 20% rispetto a media 2010/2014
T16	UNA NOTTE AL PARCO	Sviluppo e promozione dell'iniziativa	N° di partecipanti	100 partecipanti/anno
T17	OSPITALITA' IN BAITA	Realizzazione degli interventi e promozione dell'iniziativa	N° di pernottamenti nelle baite	200 pernottamenti/anno
T18	MIGLIORAMENTO FRUIBILITÀ TURISTICA DELLA VAL CEREMANA	Realizzazione degli interventi e promozione dell'iniziativa	Questionari di soddisfazione dei frequentatori della Val Ceremana	Soddisfazione superiore al 75% degli intervistati
T19	IL PARCO DI NOTTE	Organizzazione e promozione delle iniziative	N° di partecipanti alle iniziative	50 partecipanti /anno
C1	PARCO E OPERATORI TURISTICI: FORMAZIONE E CONOSCENZA RECIPROCA	Organizzazione del calendario di iniziative formative	N° di partecipanti alle iniziative	50 diversi operatori anno complessivamente
C2	MARCHIO DI QUALITÀ AMBIENTALE PROVINCIALE	Definizione e promozione del Marchio	N° di soggetti che ottengono il Marchio	20 su tutto il territorio del Parco
C3	GUIDA AL PARCO	Pubblicazione e messa in vendita delle	N° di punti vendita	Almeno 30 punti vendita

Cod.	Azione/progetto	Indicatore di attuazione	Indicatore di performance	Target
		guide	N° di copie vendute	diversi Copie, prima tiratura esaurite in due anni
C4	COMUNICAZIONE ATTRAVERSO MARKET MAVENS	Organizzazione dell'iniziativa	N° di market mavens coinvolti	Almeno 12 di 5 diverse discipline
C5	ALLEANZE CON I PARCHI E LE RISERVE NATURALI TARENTINE PER LA PROMOZIONE DELLA VACANZA NATURA	Realizzazione e promozione della proposta	N° di turisti che usufruiscono della proposta	Almeno 50 turisti/anno
C6	GLI AMICI DEL PARCO	Realizzazione e promozione dell'iniziativa	N° di "amici del Parco" indetti	Almeno 30
C7	MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA DEL PARCO E DELL'ARREDO DEL TERRITORIO	Realizzazione degli interventi	Questionari di soddisfazione rispetto agli interventi realizzati	Soddisfazione superiore al 55% degli intervistati
C8	L'INFORMAZIONE IN CAMPO	Realizzazione degli interventi	N° di hot-spots realizzati	Almeno 1 all'anno
C9	ROLLE, UN PASSO E CROCEVIA TRA DOLOMIA E PORFIDO	Realizzazione degli interventi	Questionari di soddisfazione rispetto agli interventi realizzati	Soddisfazione superiore al 55% degli intervistati
C10	RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE SU NATURA E MONTAGNA	Organizzazione e promozione della rassegna	N° di partecipanti alle proiezioni	40 partecipanti medi a proiezione
C11	FORTE DOSSACCIO: DALLA GUERRA ALLA CULTURA	Organizzazione e promozione delle iniziative	N° di partecipanti alle iniziative	300 partecipanti anno
C12	PRIMIERO E' PATRIMONIO DELL'UMANITA' (DOLOMITI)	Realizzazione e promozione delle iniziative	Questionari sul grado di consapevolezza Dolomiti UNESCO su residenti e Turisti	consapevolezza superiore al 50% degli intervistati.

Cod.	Azione/progetto	Indicatore di attuazione	Indicatore di performance	Target
	UNESCO)			
C13	CONOSCENZA DELLE ZONE UMIDE DEL TERRITORIO DI PRIMIERO	Realizzazione e promozione delle iniziative	Questionari sul grado di consapevolezza Aree Umide su residenti e Turisti	consapevolezza superiore al 25% degli intervistati.

I risultati del monitoraggio saranno anche diffusi tramite gli strumenti informatici del Parco, quali la sezione del sito del Parco dedicata specificatamente alla CETS dove sarà possibile avere informazioni sullo stato dell'arte dell'attuazione dei progetti ed un filo diretto con i soggetti coinvolti nella loro realizzazione.